



**Relazione sul
Governato Societario e gli
Assetti Proprietari**
ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Zignago Vetro S.p.A.**

Sito Web: www.zignagovetro.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2024

INDICE

Glossario	03
1. Profilo dell'emittente	05
2. Informazioni sugli assetti proprietari (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, tuf)	09
3. Compliance	15
4. Consiglio di Amministrazione	16
4.1 Nomina e sostituzione (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lettera l), tuf)	16
4.2 Composizione (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d) tuf)	17
4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d) tuf)	20
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d) TUF)	23
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	24
4.6 Consiglieri esecutivi	31
4.7 Amministratori indipendenti	31
4.8 Lead independent director	32
5. Trattamento delle informazioni societarie	32
6. Comitati interni al consiglio (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d), tuf)	33
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori	34
7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori	34
7.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione	34
8. Remunerazione degli amministratori	36
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	37
9.1 Chef Executive Officer - Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	41
9.2 Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	41
9.3 Responsabile della funzione di Internal Audit	43
9.4 Modello organizzativo <i>ex D.Lgs. 231/2001</i>	44
9.5 Società di revisione legale dei conti	45
9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	46
10. Interessi degli Amministratori. Operazioni con parti correlate	48
11. Collegio Sindacale	49
11.1 Nomina e Costituzione	49
11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d), tuf)	51
12. Rapporti con Azionisti	54
13. Assemblee (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera c), tuf)	55
14. Ulteriori pratiche di Governo Societario (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera a), seconda parte, TUF). – Comitati Esoconsiliari:	57
15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	57
16. Considerazioni sulla lettera del 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	58

GLOSSARIO

Assemblea degli Azionisti: l'assemblea dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice/ Codice di Corporate Governance: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Cod.civ.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il comitato per il controllo, la gestione dei rischi e la sostenibilità costituito in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione: il comitato per la remunerazione e le nomine costituito in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: il comitato per le operazioni con parti correlate costituito in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Zignago Vetro o la Società: Zignago Vetro S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale 2023 a cui si riferisce la Relazione, ossia l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Istruzioni al Regolamento: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Organismo di Vigilanza: l'organismo di vigilanza dell'Emittente.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) concernente la disciplina degli emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) concernente la disciplina dei mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Società di Revisione: indica la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.

Statuto: lo statuto della Società vigente alla data della Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente relazione (di seguito, la "**Relazione**"), redatta in ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'articolo 123-*bis* del TUF, è volta ad illustrare il sistema di *corporate governance* di Zignago Vetro S.p.A. (di seguito, "**Zignago Vetro**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**"), le cui linee generali sono oggetto della presente Sezione.

La struttura di governo societario di Zignago Vetro è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato, ai sensi di legge, ad una società di revisione. L'Emittente rientra nella definizione del Codice di Corporate Governance di "società grande" e di "società a proprietà concentrata".

La Società, al fine di essere quanto più possibile in linea con le più recenti disposizioni normative e regolamentari e con i principi contenuti nel Codice di Corporate Governance, ha adottato la seguente struttura di *governance*:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- *Lead Independent Director*;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che **rappresenta l'universalità degli azionisti** ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione assume il ruolo di guida di Zignago Vetro con l'obiettivo di perseguire, per la stessa, **un successo sostenibile** ovvero **creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti**, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per la stessa Società. A tal proposito, anche al fine di valorizzare le istanze degli *stakeholder*, in data 29 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti di Zignago Vetro.

Il ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici della Società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da 5 a 15 membri. L'Assemblea degli

Azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore. La quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 1,0% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. Ciascuna lista deve indicare almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, ovvero due nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, può istituire comitati endoconsiliari di natura consultiva e/o propositiva. Alla data della presente Relazione risultano in essere:

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto da tre amministratori non esecutivi, con adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, di cui due indipendenti, ha il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali, di svolgere le altre funzioni propositive e/o consultive previste dal Codice di Corporate Governance e di monitorare i principali rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità anche nel medio/lungo periodo.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, composto da tre amministratori non esecutivi, con una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, di cui due indipendenti, ha il compito di formulare proposte riguardanti l'individuazione delle professionalità e competenze dei Consiglieri, soprattutto in occasione della nomina dell'organo amministrativo, al fine di migliorare il funzionamento del Consiglio stesso, nonché con riguardo alla remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, di vigilare sulla corretta applicazione dei criteri di determinazione della stessa ed, in generale, di formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in materia.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre amministratori non esecutivi, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza, come previsto dal Codice di Corporate Governance.

Lead Independent Director

In conformità a quanto suggerito dall'art. 3 del Codice di Corporate Governance, è prevista la figura del *Lead Independent Director*. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli

amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza, tra l'altro (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi.

Ai sindaci spettano le funzioni previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, soci o non soci. Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

La nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente, in base allo Statuto (art. 20), è riservata ad una minoranza di azionisti titolare di una quota minima di partecipazione attualmente pari al 1,0% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. Al sindaco espresso dalla minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

Società di Revisione

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione in conformità alla normativa applicabile, nominata dall'Assemblea degli azionisti sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale. La Società di Revisione di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le società controllate dalla stessa.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, tra l'altro, di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, di attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'applicazione di tali procedure, nonché la corrispondenza dell'informativa contabile anche infrannuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è incaricato, tra l'altro, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal

Consiglio di Amministrazione.

Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il *Chief Executive Officer*, in base all'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, è incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi identificando i principali rischi aziendali ed eseguendo le linee di indirizzo definite in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione. Egli ha, altresì, la facoltà di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, riferendo tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia nell'esecuzione di operazioni aziendali.

Codice etico

La Società adotta un codice etico al fine di definire con chiarezza l'insieme dei valori che la stessa riconosce e condivide e che ritiene basilari nella conduzione del *business* e delle attività aziendali. Il codice etico impegna gli organi aziendali, il *management*, il personale dipendente, i collaboratori esterni, i *partner* commerciali, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

La presente Relazione e tutti i documenti nella stessa richiamati sono scaricabili dal sito internet della Società all'indirizzo www.zignagovetro.com, sezione "Investitori".

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

La presente Sezione 2 è redatta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis del TUF. Si segnala che: (a) le informazioni richieste da detto art. 123-bis comma 1, lettera i), del TUF sono illustrate nel capitolo della Relazione dedicato alla remunerazione degli amministratori (capitolo 9); (b) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF sono illustrate nel capitolo della Relazione dedicato al Consiglio di Amministrazione (capitolo 4.1); e (c) le informazioni richieste dalla norma citata e non richiamate nella presente Sezione 2 si intendono non applicabili alla Società.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale è di Euro 8.932.000, sottoscritto e versato per Euro 8.931.999,60, suddiviso in n. 89.319.996 azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 cadauna. Si segnala che la variazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023, pari a n. 368.496 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 36.849,60 è rinveniente dalla conclusione della esecuzione del piano di Stock Options 2019-21.

Come illustrato nella tabella 1, alla data della presente Relazione, non risultano essere state emesse categorie speciali di azioni, quali azioni prive del diritto di voto o a voto limitato, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, quali obbligazioni convertibili e/o warrant.

Alla data del 31 dicembre 2021 si è concluso il piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2019-2021" riservato, tra gli altri, anche al Presidente e all'Amministratore Delegato della Società come illustrato in maggiore dettaglio nella relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.zignagovetro.com, sezione "Investitori".

In data 21 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *Long Term Incentive 2022-2024* (di seguito, il "**Piano LTI 2022-2024**") e il relativo documento informativo (di seguito, il "**Documento Informativo**"), sottoponendolo successivamente all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in data 28 luglio 2022, con la precisazione che tale piano è riservato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Zignago Vetro.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, le Azioni della Società sono liberamente trasferibili per atto tra vivi o per successione a causa di morte, e sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Si ricorda che a partire dal 1 gennaio 2023 la Società non è più qualificabile come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. W-quater.1, TUF; pertanto la soglia rilevante per gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, i seguenti soggetti risultano possedere, direttamente o indirettamente, Azioni della Società in misura pari o superiore al 3% del capitale sociale:

Dichiarante	Azionista diretto	N° azioni ordinarie possedute	% sul capitale ordinario	% sul capitale votante
Zignago Holding S.p.A.	Zignago Holding S.p.A.	57.200.000	64,039%	78.075%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data della presente Relazione, tutte le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse - salvo quanto successivamente precisato - dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

In data 28 aprile 2015, l'Assemblea di Zignago Vetro ha modificato l'articolo 7 dello Statuto della Società al fine di introdurre l'istituto della maggiorazione del voto (come previsto e disciplinato dall'articolo 20, primo comma, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014), in virtù del quale, a fronte dell'iscrizione dell'azionista nell'apposito registro tenuto dalla Società in relazione ad un certo numero di azioni, e a seguito della maturazione di un periodo di appartenenza di tali azioni pari a 24 mesi, l'azionista avrà diritto ad un voto doppio in relazione alle medesime azioni.

Nella riunione del 31 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Regolamento relativo alle azioni con voto maggiorato che disciplina, tra l'altro, le modalità per la richiesta di iscrizione nell'apposito elenco speciale previsto dall'art. 127-*quinquies*, comma 2, del TUF. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito internet della Società [www.zignagovetro.it/sezione_Investitori/Governance/Voto Maggiorato](http://www.zignagovetro.it/sezione_Investitori/Governance/Voto_Maggiorato).

Si segnala che, alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Zignago Vetro è pari a Euro 8.931.999,60, suddiviso in 89.319.996 Azioni, cui corrisponde un numero di diritti di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società pari a 146.524.996 (n. 32.114.996 azioni ordinarie e n. 57.205.000 azioni ordinarie con voto maggiorato).

Oltre a quanto sopra precisato in materia di maggiorazione del voto, alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso azioni munite di speciali diritti, privilegi o restrizioni e non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla data della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Zignago Vetro è detenuto al 64,039% da Zignago Holding S.p.A. (di seguito, "**Zignago Holding**") e gli attuali soci di Zignago Holding hanno in essere una patto parasociale (di seguito, la "**Convenzione**").

I soggetti aderenti alla Convenzione sono i soci di Zignago Holding, ovvero: GA.MA. S.r.l. (di seguito, "**GA.MA.**"), MARVIT S.r.l. (di seguito, "**MARVIT**"), LIBRA S.r.l. (di seguito, "**LIBRA**"), LUMAR S.r.l. (di seguito, "**LUMAR**") e Koris Italia S.r.l. (di seguito "**Koris**") (congiuntamente, i "**Soci di Zignago Holding**"), nonché Gaetano Marzotto, Stefano Marzotto, Nicolò Marzotto e Luca Marzotto, Anita Gioia Fischetti, Cristiana Marzotto, Maria Rosaria Marzotto, Lavinia Marzotto, Giacomo Marzotto, Matilde Marzotto, Vittorio Emanuele Marzotto, Alessandro Marzotto e Sebastiano Marzotto (ciascuno una "**Parte Sostanziale**" e di seguito, unitamente ai Soci di Zignago Holding, le "**Parti**").

Le partecipazioni azionarie di Zignago Holding sindacati dai Soci di Zignago Holding risultano essere i seguenti:

Socio	Quota Zignago Holding
GA.MA (1)	19,484%
MARVIT (2)	23,512%
LUMAR (3)	24,569%
LIBRA (4)	23,765%
Koris (5)	8,670%
TOTALE	100,00%

(1) Il capitale sociale di GA.MA pari ad Euro 10.383,36 è detenuto per il 49% da Gaetano Marzotto e per il restante 51% da Lavinia Marzotto, Matilde Marzotto e Giacomo Marzotto, congiuntamente, in comproprietà e in parti uguali tra loro.

(2) Il capitale sociale di MARVIT pari ad Euro 98.641,92 è detenuto per il 25% da Stefano Marzotto e per il restante 75% da Vittorio Emanuele Marzotto, Alessandro Marzotto e Sebastiano Marzotto, congiuntamente, in comproprietà e in parti uguali tra loro.

(3) Il capitale sociale di LUMAR pari ad Euro 10.400,00 è detenuto per nominali Euro 10.296,00 da Luca Marzotto e per nominali Euro 104,00 da Nicolò Marzotto.

(4) Il capitale sociale di LIBRA pari ad Euro 11.000,00 è detenuto per nominali Euro 10.890,00 da Nicolò Marzotto e per nominali Euro 110,00 da Luca Marzotto.

(5) Il capitale sociale di Koris pari ad Euro 93.600,00 è detenuto per nominali Euro 31.200,00 da Cristina Marzotto, per nominali Euro 31.200,00 da Anita Gioia Fischetti e per nominali Euro 31.200,00 da Maria Rosaria Marzotto.

Tale Convenzione, che supera i precedenti accordi in essere tra i soci, è entrata in vigore a far data dall'11 luglio 2021 con una durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo tacito per un ulteriore periodo di 3 anni ad eccezione del caso in cui anche soltanto una delle Parti che Vi abbia ancora interesse si opponga al rinnovo mediante invio di una comunicazione scritta almeno 6 mesi prima della scadenza. La medesima Convenzione è stata modificata formalmente in data 27 settembre 2023 a seguito di successione della pattista originaria, deceduta, Margherita Marzotto, a cui subentra la figlia Anita Gioia Fischetti. Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alle informazioni essenziali rese disponibili sul sito internet della società al link <https://zignagovetro.com/investitori/governance/Patti parasociali>

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

La Società, o le sue controllate, non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo dell'Emittente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Lo Statuto Sociale non ha delegato il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ.

L'Assemblea degli Azionisti del 04 maggio 2023 ha autorizzato, previa revoca della delibera assunta dalla stessa assemblea del 29 aprile 2022 per la parte non eseguita, il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Cod. civ., all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e devono essere contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
- il numero massimo delle azioni acquistate non può avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle Società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale;
- gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, all'art. 132 del TUF, nonché secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Borsa e di ogni altra

norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali ed il regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003,

La medesima Assemblea degli Azionisti in seduta ordinaria ha altresì deliberato, tra l'altro, di:

- a) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma Cod. civ., a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio, ad un prezzo non inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione; tuttavia, tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori ed amministratori esecutivi di Zignago Vetro e delle Società da questa controllate, nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
- b) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter terzo comma, Cod. civ., a effettuare ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni su azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili; nonché
- c) conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e comunque per dare attuazione alle deliberazioni di cui sopra, anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ottemperando a quanto richiesto dalle autorità competenti.

Ai sensi dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, la Società, in data 04 maggio 2023, ha comunicato al pubblico i dettagli del programma di acquisto di azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2023 Zignago Vetro ha dato esecuzione parziale alla suddetta delibera assembleare, acquistando un totale di n. 322.479 Azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2023, la Società deteneva pertanto in portafoglio n. 783.833 Azioni proprie per un investimento complessivo di Euro 7,463 milioni. Successivamente al 31.12.2023 e fino alla data della presente relazione, Zignago Vetro Spa ha acquisito ulteriori n. 34.810 azioni proprie, per un controvalore di euro 457,0 mila.; pertanto il numero complessivo di azioni proprie in portafoglio alla data odierna è pari a n. 818.643 Azioni per un investimento complessivo di Euro 7,920 milioni.

Si segnala che, a seguito della esecuzione del piano di Stock Options 2019-21, l'Assemblea dei Soci del 02 maggio 2019 e il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 15 dicembre 2021 hanno deliberato l'aumento del capitale sociale fino a 89.320.000 azioni, per un valore nominale di Euro 8.932.000.

Al 31 dicembre 2023, a seguito del totale esercizio del suddetto piano, sono state emesse e sottoscritte 368.496 nuove azioni, per un valore nominale di Euro 36.849,60. Complessivamente sono state emesse, a completamento del piano. Alla data della presente relazione, pertanto, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 8.931.999,60 diviso in 89.319.996 azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 luglio 2022, ha approvato il Regolamento al Piano LTI 2022-2024, il cui Documento Informativo è disponibile presso il sito internet della Società all'indirizzo www.zignagovetro.com, sezione Investitori/Governance/Assemblee.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2024, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie nei medesimi termini e condizioni di cui alla precedente delibera assembleare.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. del Cod. civ.)

Zignago Vetro non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zignago Holding in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. Zignago Vetro si avvale di alcuni servizi erogati da Zignago Holding e da altre società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa, tecnica, economica e commerciale.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i), del TUF (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cassazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori.

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l), del TUF (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie) sono illustrate nelle sezioni della Relazione dedicate, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea.

3. COMPLIANCE

La Società adotta il Codice di Corporate Governance in maniera sostanzialmente conforme alla normativa applicabile.

La presente Relazione e tutti i documenti nella stessa richiamati sono scaricabili dal sito internet della Società all'indirizzo www.zignagovetro.com, sezione "Investitori".

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizione di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ha, in particolare, il ruolo di: (i) guidare la Società, perseguendone il successo sostenibile; (ii) definire le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo, in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile e ne monitora l'attuazione; (iii) definire il piano industriale sulla base di temi rilevanti per la generazione di valore nel breve, medio e lungo termine, (iv) definire il sistema di governo societario più funzionale all'attività della Società e al perseguimento delle sue strategie, valutando le eventuali modifiche alla luce dell'autonomia concessa dall'ordinamento e, se del caso, promuovendone l'eventuale loro approvazione all'Assemblea dei Soci; e (v) promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli *stakeholders* rilevanti per la Società.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, comprendendo tutti gli atti che il Consiglio ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea degli Azionisti.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di *Corporate Governance*, al Consiglio di Amministrazione sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore sia nel breve che nel medio e nel lungo termine. In particolare, i piani strategici del Gruppo sono redatti in modo accurato, esaminando innanzitutto gli scenari di mercato, identificandone le evoluzioni prevedibili e le opportunità di sviluppo ivi connesse. Ne consegue quindi la valutazione delle scelte strategiche più opportune per il gruppo, in termini – in particolare - di politiche di vendita (segmenti, mix di prodotto, ecc.), di investimento e scelte finanziarie volte a garantire l'equilibrio finanziario del Gruppo;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e dei livelli di rischio compatibili con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, compresi quelli legati all'ottenimento del successo sostenibile dell'Emittente;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- le delibere in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo; e
- l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Ai sensi dello stesso art. 17 sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* del Cod. civ.; (ii) l'istituzione e

la soppressione di sedi secondarie; (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (vi) la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e (vii) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, è previsto che il Consiglio di Amministrazione possa approvare tali operazioni con parti correlate, da realizzarsi anche tramite società controllate, in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.

Inoltre, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione: (i) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e (ii) la verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, definisce la politica di remunerazione, tra l'altro, degli amministratori esecutivi e del *top management*, verificando che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica stessa.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, è composto da 5 a 15 membri, compreso il Presidente, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

L'Assemblea degli Azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato, sempre nei limiti sopra segnalati e con le modalità che seguono; il mandato di tali amministratori cessa con quello degli altri amministratori precedentemente nominati.

L'articolo 15 dello Statuto dell'Emittente, in tema di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione e/o dei suoi membri, prevede che all'elezione dei membri si proceda sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate, al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore, e nel rispetto della disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi. Tanti soci che rappresentino almeno il 1,0% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data di presentazione della lista possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata progressivamente per numero. Tale quota è conforme a quella stabilita dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea degli Azionisti in prima convocazione ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa anche regolamentare, vigente. L'avviso di convocazione indicherà almeno un mezzo di comunicazione a distanza per il deposito delle liste che consenta l'identificazione di coloro che presentano o concorrono alla presentazione delle liste. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista dovrà essere attestata con le modalità e nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale dichiarazione di indipendenza rilasciata ai sensi del Codice di Corporate Governance e della normativa vigente; e (iii) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero due nel caso il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, avente i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF (di seguito, l'"**Amministratore Indipendente ex art. 147-ter**").

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito, la "**Lista di Maggioranza**") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (di seguito, la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto uno o due Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, risulteranno eletti, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo (ovvero i primi due, nel caso di Consiglio di Amministrazione con

più di sette componenti) Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti.

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, dovrà essere calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato che risulterebbe eletto nelle varie liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno di detti candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati che risulterebbero eletti è sostituito dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito, nel rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori. Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'Assemblea degli Azionisti con le maggioranze di legge.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea degli Azionisti esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei presenti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi e del requisito del numero minimo di Amministratori Indipendenti. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti con le maggioranze di legge.

L'Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

E' inoltre previsto che, in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione sia liberamente effettuata ai sensi di legge, senza che all'uopo rilevi la provenienza dell'amministratore cessato dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto di quanto

previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, fermo restando che qualora venisse meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea degli Azionisti deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della struttura e delle dimensioni del Gruppo, alla data della presente Relazione, ritiene che le modalità di sostituzione degli amministratori esecutivi e del *top management* fino ad ora adottate siano idonee ad assicurare continuità e certezza alla gestione aziendale. Tuttavia, in considerazione del fatto che a partire dal 1 gennaio 2023, Zignago Vetro è considerata società grande ed in osservanza di quanto previsto dall'art.4, Raccomandazione 24, del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, procederà nella sua attività di monitoraggio al fine di assicurare l'attuale assetto di governance in materia sia in linea con gli interessi della Società e dei suoi stakeholder.

La tabella allegata alla presente Relazione *sub* 1 indica quali sono gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter del TUF e quelli che siano in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

L'art. 15 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a 5 e non superiore a 15 componenti, compreso il Presidente, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Almeno 1 dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 se il Consiglio è composto da più di 7 membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci ex art. 148, comma 3, TUF.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, fissando in 12 il numero dei consiglieri, i quali resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Dei suddetti consiglieri, 11 sono stati eletti dalla Lista di Maggioranza presentata da Zignago Holding e 1 dalla Lista di Minoranza presentata dai seguenti azionisti di minoranza, titolari complessivamente di n. 2.169.090 azioni ordinarie pari al 2,44969% del capitale sociale: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Sviluppo Italia, Amundi Accumulazione Italia Pir 2023, Amundi Valore Italia Pir, Amundi Dividendo Italia; Anima Sgr S.P.A. gestore del fondo Anima Iniziativa Italia; A1-ea Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia, Fondo Area Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Area Azioni Italia; BaneoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund compalio Eurizon Fund - Equity Italy Smart Volatility; Eurizon Capital Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Am Flexible Trilogy, Eurizon Am Mito 50 (Multiasset Italian Opportunities 50), Eurizon Am Mito 95 (Multiasset Italian Opportunities 95), Eurizon Am Mito 25 (Multiasset Italian Opportunities 25), Eurizon Am Rilancio Italia TR, Eurizon Arn Tr Megatrend, Eurizon Arn Tr Megatrend II, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30; Mediolanum International

Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia.

La Lista di Maggioranza comprendeva i seguenti candidati:

1. Nicolò Marzotto, nato a Roma (Rm), il 28 settembre 1968;
2. Gaetano Marzotto, nato a Valdagno (Vi), il 21 dicembre 1952;
3. Stefano Marzotto, nato a Valdagno (Vi), il 24 aprile 1955;
4. Luca Marzotto, nato a Roma (Rm), il 9 gennaio 1971;
5. Ferdinando Businaro, nato a Padova (Pd), il 26 febbraio 1965;
6. Alessia Antonelli, nata a Roma (Rm) il 22 maggio 1971;
7. Roberta Benaglia, nata a Rho (Mi), il 12 aprile 1973;
8. Roberto Cardini, nato a Livorno (Li), l'11 novembre 1955;
9. Giorgina Gallo, nata a Torino (To), il 2 aprile 1960;
10. Daniela Manzoni, nata a Udine (Ud), l'8 febbraio 1969;
11. Franco Moschetti, nato a Tarquinia (Vt), il 9 ottobre 1951;
12. Marzotto Margherita, nata a Trissino (Vi), il 16 novembre 1953.

La Lista di Minoranza comprendeva i seguenti candidati:

13. Ravera Barbara, nata a Cuneo (Cn), il 21 gennaio 1975;
14. Borsani Ferruccio, nato a Locate Varesino (Co), il 30 aprile 1958.

Della Lista di Maggioranza sono stati eletti 11 consiglieri con il voto della maggioranza dei presenti. In particolare, i candidati sono stati eletti con n. 114.769.553 voti favorevoli, pari al 93,05% dei votanti.

Della Lista di Minoranza è stato eletto 1 candidato con n. 8.578.659 voti favorevoli, pari al 6,95% dei votanti. Il capitale presente e con diritto di voto era stato pari al 84,47% dell'intero capitale sociale.

Sono risultati pertanto eletti i seguenti consiglieri:

1. Nicolò Marzotto, nato a Roma (Rm), il 28 settembre 1968;
2. Gaetano Marzotto, nato a Valdagno (Vi), il 21 dicembre 1952;
3. Stefano Marzotto, nato a Valdagno (Vi), il 24 aprile 1955;
4. Luca Marzotto, nato a Roma (Rm), il 9 gennaio 1971;
5. Ferdinando Businaro, nato a Padova (Pd), il 26 febbraio 1965;
6. Alessia Antonelli, nata a Roma (Rm) il 22 maggio 1971;
7. Roberta Benaglia, nata a Rho (Mi), il 12 aprile 1973;
8. Roberto Cardini, nato a Livorno (Li), l'11 novembre 1955;
9. Giorgina Gallo, nata a Torino (To), il 2 aprile 1960;
10. Daniela Manzoni, nata a Udine (Ud), l'8 febbraio 1969;
11. Franco Moschetti, nato a Tarquinia (Vt), il 9 ottobre 1951;
12. Ravera Barbara, nata a Cuneo (Cn), il 21 gennaio 1975.

Si precisa che, tra i 12 consiglieri nominati, 1 è esecutivo e 11 sono non esecutivi, di cui 6 indipendenti. La presenza di 6 amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette inoltre al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interesse della Società con quelli dell'azionista di controllo. Il Consiglio valuta annualmente l'indipendenza degli Amministratori, sulla base dell'informativa fornita dagli interessati. Dei 12 amministratori, 5 sono appartenenti al genere meno rappresentato.

Nella tabella 2, in calce alla presente Relazione *sub* 2 è riportata la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, la frequenza delle riunioni e le relative presenze, mentre nell'Allegato 1 è riportato il profilo di ciascun amministratore. Nell'Allegato 2, inoltre, sono indicati gli incarichi ricoperti da ciascun amministratore alla data del 31 dicembre 2023 quale componente di Consiglio di Amministrazione o di Collegio Sindacale di società quotate e non quotate.

Il Consiglio di Amministrazione, in adesione alle raccomandazioni emanate dal Codice di Corporate Governance, in data 11 marzo 2022, ha definito l'orientamento in merito ai criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo che possono essere rivestiti dagli amministratori di Zignago Vetro in altre società e che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, nonché i criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza ai sensi della raccomandazione 7, primo periodo, lettere c) e d), all'art. 2 del Codice di Corporate Governance. La documentazione completa a riguardo è pubblicata nel sito www.zignagovetro.com sezione Investitori.

Al fine di mantenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società e il Gruppo, i consiglieri ricevono periodicamente e ogni qualvolta necessario informazioni aggiornamenti sul settore in cui opera l'Emittente, sui principi di corretta gestione dei rischi e sulla normativa di riferimento anche tramite materiale predisposto dalla Società. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazioni, gli amministratori hanno approfondito di volta in volta temi rilevanti, quali quelli dei trend dei diversi mercati in cui opera la Società e il Gruppo, anche attraverso sessioni che hanno visto la partecipazione di alcuni dirigenti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 14 marzo 2024, ha preso atto delle dimissioni rassegnate in data 5 marzo 2024, con decorrenza 14 marzo 2024, per motivi personali legati all'accesso al pensionamento, dell'Ing. Roberto Cardini dalle sue cariche di Amministratore Delegato, nonché dagli altri incarichi consiliari ricevuti nell'ambito del Gruppo.

Nella medesima riunione, su proposta di Presidente e Vice Presidente, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro S.p.A. ha deliberato all'unanimità di cooptare il Dott. Biagio Costantini quale nuovo Consigliere di Amministrazione nominandolo all'unanimità Amministratore Delegato e conferendogli i relativi poteri.

Tale nomina sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti che si terrà il giorno 29 aprile 2024 in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31

dicembre 2023. Il nuovo Amministratore Delegato svolgerà anche il ruolo di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si segnala che la Società non ha attualmente adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione, in quanto ritiene che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rifletta ampiamente criteri volti a soddisfare i requisiti di diversità, sia sotto il profilo del genere, dell'età, ma anche delle caratteristiche di professionalità degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di autovalutazione, ha ritenuto adeguata la dimensione e la composizione del Consiglio medesimo, nonché la sua congruità numerica rispetto all'assetto organizzativo e all'operatività della Società e ha valutato altresì adeguate la competenza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro si è dotato di un proprio regolamento.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione venga convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od in un paese dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente, o il Vicepresidente se nominato, o l'Amministratore Delegato se nominato, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero anche individualmente da ciascun sindaco in conformità con il disposto dell'art. 151 del TUF.

Ai sensi del medesimo articolo, la convocazione delle riunioni viene fatta mediante invio di un telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi a ciascun amministratore e a ciascun sindaco effettivo almeno tre giorni di calendario prima della riunione. Nei casi di urgenza lo Statuto stabilisce che la convocazione possa essere fatta, con le stesse modalità, con preavviso di almeno un giorno. In ogni caso, anche se le formalità di cui sopra non vengano osservate, il Consiglio di Amministrazione si considera comunque validamente costituito qualora tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi siano presenti.

Il terzo comma del medesimo articolo prevede, inoltre, la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti, mentre in casi di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente se nominato. In caso di assenza o impedimento anche del Vicepresidente, le adunanze sono presiedute dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, di età.

I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal segretario stesso e/o dal Notaio nei casi previsti dalla legge, e/o nei casi in cui volontariamente la Società ritenga opportuna la presenza.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione viene convocato almeno quattro volte all'anno in occasione della predisposizione delle situazioni contabili economico-finanziarie di periodo. In particolare, nel corso del 2023, si sono tenute 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione la cui durata media è di circa due ore e quindici minuti.

Per l'esercizio in corso sono previste cinque riunioni.

In vista delle riunioni consiliari, il Presidente organizza i lavori del Consiglio di Amministrazione. A tal scopo provvede altresì affinché siano fornite al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con modalità e tempistiche adeguate, la documentazione e le informazioni necessarie per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e sull'assunzione delle decisioni, curando che agli argomenti all'ordine del giorno sia dedicato un tempo necessario a consentire un costruttivo dibattito. A tali fini, le informazioni necessarie, nonché quelle relative alle principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, sono trasmesse ai consiglieri con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione, salvo nei casi in cui altre esigenze comportino limiti all'informativa preventiva (in particolare, i casi di necessità ed urgenza e le ragioni di estrema riservatezza). Nel corso dell'Esercizio per tutti gli argomenti rilevanti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari si è data informativa preventiva.

Si sottolinea che l'Amministratore Delegato, come da consolidata prassi adottata dalla Società, dà ampia informativa al Consiglio di Amministrazione delle principali operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Alle riunioni consiliari possono partecipare, se invitati, anche soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione. In particolare, si segnala la partecipazione di dirigenti dell'Emittente e del Gruppo, la cui presenza concorre ad apportare gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Alle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alcuni dirigenti dell'Emittente e di Zignago Holding.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, la rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia autorità Giudiziaria o Amministrativa e ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Delegato, se nominato, e al Vicepresidente, in via sussidiaria, se nominato, nonché agli amministratori e ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione le abbia delegate, entro i limiti della delega.

In linea con quanto indicato dall'art.3 del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio, in coordinamento con l'Amministratore Delegato e con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione, svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. In particolare, con delibera del Consiglio di

Amministrazione del 07 novembre 2023, sono stati conferiti al Dott. Nicolò Marzotto, in qualità di Presidente, i seguenti compiti e responsabilità:

- convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione e adoperarsi affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità e urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione;
- coordinare le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni; e
- controllare l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Vicepresidente dott. Franco Moschetti esercita le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il semplice esercizio delle funzioni da parte del Vicepresidente è valido, nei confronti dei terzi, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente.

Per completezza si precisa che il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca, su proposta del Presidente, il Segretario, definendo i requisiti di professionalità e le sue attribuzioni, tenendo conto di quanto, a tal proposito, già definito nel regolamento del Consiglio;

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2022, ha confermato come proprio segretario il dott. Giovanni Puri Purini, già nominato in data 5 novembre 2021.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, con facoltà di sub-delega, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, determinandone le facoltà e la remunerazione. La carica di Presidente e Amministratore Delegato può essere associata. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre (i) costituire un comitato esecutivo composto da membri scelti tra i componenti del Consiglio tra cui il Presidente stesso, (ii) istituire comitati, composti da membri del Consiglio, di natura consultiva e/o propositiva, e (iii) nominare direttori generali, institori, procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti scegliendoli tra i dipendenti della Società o terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, con delibera consiliare del 29 aprile 2022, un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e un Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nonché un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato, Ing. Roberto Cardini, a far data 14 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di cooptare il Dott. Biagio Costantini come nuovo Amministratore Delegato, con attribuzione al medesimo dei seguenti compiti e responsabilità (già deliberati a favore dell'allora Amministratore Delegato, Ing. Roberto Cardini, dal Consiglio di Amministrazione, in sede di nomina nella riunione del 29 aprile 2022 e, riassegnati, nella riunione del 7 novembre 2023):

- rispondere al Consiglio di Amministrazione della gestione, della conduzione e dello sviluppo della Società e del Gruppo. Più precisamente, è responsabile dei risultati sulla base degli obiettivi, delle strategie e delle politiche approvate; e
- assicurare la tempestiva e valida formulazione, ai fini delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, di obiettivi, strategie (di portafoglio, di business, ecc.) e politiche (delle risorse umane, delle risorse finanziarie, ecc.) per la gestione, la conduzione e lo sviluppo incisivi del Gruppo.

All'Amministratore Delegato, Dott. Biagio Costantini, sono stati, altresì, attribuiti, in via singola, i seguenti poteri:

- acquistare, vendere e permutare, nell'ambito del budget annuo, articolato per singolo investimento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, macchinari e in genere ogni altra cosa mobile, acquistare e vendere automezzi fissando le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione;
- acquistare, vendere e permutare, per investimenti non previsti nel budget annuo approvato dal Consiglio di Amministrazione, macchinari e in genere ogni altra cosa mobile, acquistare e vendere automezzi fissando le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione, per controvalori non superiori a 1,5 milioni di euro per singolo progetto di investimento, e con successiva informativa al Consiglio di Amministrazione;
- acquistare materie prime, servizi e scorte, concordando i prezzi e le condizioni di acquisto nell'ambito e nei limiti del budget annuo approvato;
- sottoscrivere accordi e ordini per fornitura di energie e di altre utenze concordando i prezzi e le condizioni di acquisto;
- realizzare, nell'ambito e nei limiti del budget annuo approvato, tutti gli interventi di natura immobiliare della società stipulando e risolvendo i necessari contratti;
- realizzare tutti gli interventi di natura immobiliare della società, anche se non espressamente previsti nel budget annuo approvato dal Consiglio di Amministrazione, stipulando e risolvendo tutti i necessari contratti, il tutto comunque per controvalori non superiori a 5 milioni di euro per singolo progetto di investimento, e con successiva informativa al Consiglio di Amministrazione;
- vendere i prodotti dell'azienda, determinando i prezzi e le condizioni di vendita;
- conferire incarichi di Agenzia finalizzati alla vendita di prodotto finiti dell'azienda stipulando i relativi contratti;
- acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni nonché quote di partecipazioni di Consorzi fra imprese e/o Enti non commerciali, con esclusione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni, per controvalori non superiori a Euro 500 mila;
- procedere alla cancellazione di ipoteche giudiziali e/o volontarie iscritte o che verranno iscritte a favore della Società, a fronte di posizioni creditorie della Società stessa;
- stipulare e risolvere contratti di assicurazione di qualsiasi specie, firmando le relative polizze con facoltà anche di liquidare ed esigere, in caso di sinistro, le relative indennità, dandone quietanza a chi di ragione, pure liquidando in via di transazione ogni altra indennità dovuta a terzi per qualsiasi occasione di sinistro;
- rilasciare lettere di patronage o altre forme di garanzia a favore di proprie società controllate e/o collegate, nei limiti di massimo 5 milioni di euro;
- sottoscrivere fidejussioni o altre forme di garanzia a favore di terzi, per importi non superiori a 1 milione di euro;
- rappresentare con facoltà di subdelega la Società nelle Assemblee di Vetri Speciali SpA, ivi esercitando ogni relativo diritto, potere o facoltà spettante alla Società, informando del proprio operato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;
- rappresentare con facoltà di subdelega la Società nelle Assemblee di Vetreco Srl, ivi esercitando ogni relativo diritto, potere o facoltà spettante alla Società, informando del proprio operato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;

- rappresentare, con facoltà di subdelega, la Società nelle Assemblee di Vetro Revet Srl, ivi esercitando ogni relativo diritto, potere o facoltà spettante alla Società, informando del proprio operato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;
- rappresentare, con facoltà di subdelega, la Società nelle Assemblee di Julia Vitrum SpA, ivi esercitando ogni relativo diritto, potere o facoltà spettante alla Società, informando del proprio operato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;
- rappresentare, con facoltà di subdelega, la Società nelle Assemblee delle Società nelle quali la stessa abbia partecipazione, ivi esercitando ogni relativo diritto, potere o facoltà spettante alla Società, previa delibera del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società presso autorità o enti civili, amministrativi o giudiziari di qualsiasi grado, nonché presso l'Agenzia delle Entrate ed ogni altro Ufficio Tributario e davanti alle Commissioni Tributarie ed Amministrative di qualunque genere e grado, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche; proporre ed accettare transazioni, comunque nei limiti di Euro 500 mila per singola transazione, iniziare cause attive, costituirsi come convenuto o appellato, proponendo tutti gli atti incumbenti opportuni e rappresentare la Società in adunanze di creditori, fare proposizioni od insinuazioni di credito nei fallimenti, accettare concordati ed esigere i relativi importi, transigere sopra qualsiasi somma o causa, comunque nei limiti di Euro 500 mila per singola transazione o causa, compromettere in arbitri, comunque nei limiti di Euro 500 mila per singolo arbitrato, anche amichevoli compositori, anche in via inappellabile, curare l'esecuzione dei giudicati, deferire, riferire, accettare giuramenti anche decisori, promuovere pignoramenti e sequestri od altri atti conservativi a mano dei debitori e di terzi e curarne la revoca, nominare procuratori alle liti, avvocati e periti, revocarli, sostituirli, fare elezioni di domicilio;
- rappresentare la Società presso le Direzioni Regionali delle Entrate e gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti;
- firmare la normale corrispondenza;
- stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera e aventi per oggetto prestazioni di servizi in genere, mediazione, commissione, spedizione, agenzia e concessione di vendita e deposito con l'amministrazione dello Stato, con enti pubblici e privati;
- compiere gli atti necessari per la procedura di brevettazione quali, a titolo indicativo, istanze di correzione, emendamenti, proroghe al segreto, divisioni, proporre o resistere ad opposizioni amministrative, interferenze, appelli amministrativi e compiere in genere qualsiasi altro atto necessario ed utile a domandare, ottenere e mantenere in vita i brevetti, firmare tutti gli atti necessari per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo corrispondenti brevettuali in Italia e all'estero, conferendo loro i mandati relativi;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze e atti autorizzativi in genere, stipulare, sottoscrivere e risolvere, per quanto possibile in base alla normativa applicabile, disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti;
- provvedere a tutti gli adempimenti connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, di diritti erariali e di monopolio;
- firmare tutta la documentazione relativa alle operazioni di importazione ed esportazione;
- ritirare dalle poste, telegrafi, dogane, ferrovie, imprese di trasporto e di navigazione e, in genere, da qualsiasi ufficio pubblico, da qualsiasi compagnia o stabilimento, vaglia, pacchi, lettere anche

- raccomandate ed assicurate con dichiarazione di valore, merci, denaro, ecc., rilasciando ricevute e scarichi;
- esigere e quietanzare somme, crediti, frutti, interessi, dividendi, assegni e mandati di pagamento da chiunque emessi a favore della Società;
 - incassare contributi corrisposti a qualsiasi titolo da Ministeri, Regioni, Province e altri enti pubblici nazionali e da organismi della Comunità Europea;
 - rilasciare autorizzazioni nominative ad usare autovetture di proprietà della società in Italia ed all'Estero ed in qualsiasi Stato d'Europa, sempre nel rispetto della normativa in materia;
 - amministrare gli immobili della Società stipulando e risolvendo i contratti di locazione;
 - stipulare e risolvere contratti aventi ad oggetto il godimento di immobili, nell'ambito delle esigenze operative della Società;
 - disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e allo scoperto, in utilizzo di fidi concessi alla Società, ordinare la cessione o l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione, il tutto per valori non superiori a Euro 2.500.000 per operazione singola o complesso di operazioni riferibili allo stesso oggetto;
 - sottoscrivere e girare tratte, ricevute e cessioni da presentare alle banche per l'accredito in c/c s.b.f. e/o per lo sconto al conto corrente della Società presso le banche stesse;
 - sottoscrivere contratti di finanziamento anche infruttiferi con le società collegate e controllate, direttamente o indirettamente, per singolo importo in linea capitale non superiore ad Euro un milione;
 - erogare anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine anche infruttiferi, con facoltà di revoca, alle società collegate e controllate, direttamente o indirettamente, per importi per singola operazione non superiori ad Euro un milione;
 - emettere ed accettare cambiali, tratte in euro e in divisa a favore dei fornitori in pagamento di materie prime, macchinari, scorte e materie sussidiarie in genere per il fabbisogno dell'azienda;
 - fare depositi per qualsivoglia titolo e ritirarli presso gli uffici postali e telegrafici, le banche, gli istituti di emissione e di credito, le Direzioni Regionali delle Entrate, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, le dogane, le imprese di trasporto e navigazione, ecc.;
 - provvedere, alla stipula di contratti somministrazione di lavoro;
 - provvedere, alla stipula di contratti prestazione occasionale e/o co.co.co;
 - stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori, nonché effettuare transazioni di vertenze sindacali;
 - provvedere all'assunzione e al licenziamento di dirigenti, quadri, impiegati e operai con contratto a tempo indeterminato o a termine;
 - reperire personale e mantenere i rapporti con la sezione circoscrizionale per l'impiego;
 - curare la costante e rigorosa osservanza delle leggi e, in genere, delle normative relative ai rapporti di lavoro, all'assunzione dei lavoratori e ai licenziamenti e dare esecuzione alle eventuali prescrizioni impartite, in tali materie, dagli istituti preposti;
 - curare la costante e rigorosa osservanza delle leggi e, in genere, delle normative in materia di assicurazioni sociali e di previdenza ed assistenza obbligatorie per i lavoratori;
 - assicurare la congruità di tutti i versamenti a cui la società è tenuta ai fini previdenziali e fiscali come sostituto d'imposta nei confronti dei dipendenti;
 - firmare la corrispondenza della società relativa ai rapporti con il personale, con gli agenti di vendita e con tutti gli enti previdenziali, assistenziali e sindacali o comunque connessi con i problemi del

personale;

- rappresentare la società presso gli uffici del lavoro, le organizzazioni sindacali, le rappresentanze sindacali, nonché presso qualsiasi altro organo di categoria;
- rappresentare la società nelle procedure di conciliazione e di arbitrato riguardanti rapporti di lavoro subordinato od altri rapporti di cui all'art. 409 c.p.c., sia dinanzi alle Commissioni di Conciliazione ed Arbitrato costituite presso gli Uffici Provinciali del Lavoro, sia in sede sindacale ovvero dinanzi a collegi previsti dai contratti collettivi o dagli accordi economici, con facoltà di prendere visione dei relativi atti, di transigere e conciliare, rinunciare a diritti ed accettare la rinuncia in questi casi comunque nei limiti di euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singola transazione o rinuncia;
- limitatamente ai giudizi di cui all'art. 409 c.p.c., prendere visione degli atti di causa inerenti alle liti attive e passive riguardanti la società, rispondere ad interrogatori liberi o formali, prestare, deferire e riferire giuramenti di qualsiasi genere e natura, transigere, conciliare la vertenza, rinunciare agli atti del giudizio ed accertarne la rinuncia (comunque nei limiti di euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singola transazione o rinuncia), assistere all'assunzione dei mezzi di prova ed alle udienze di trattazione della causa e rappresentare la società dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria della Repubblica Italiana, in qualsiasi stato e grado di giudizio, nominare procuratori alle liti, avvocati e periti, revocarli, sostituirli, fare elezioni di domicilio;
- disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide ed allo scoperto in utilizzo di fidi concessi alle società da utilizzarsi nell'ambito degli impegni verso il personale o verso istituti ed enti comunque relativi al rapporto di lavoro;
- conferire e revocare per singoli atti o categorie di atti tra quelli sopra elencati, procure a terzi anche non dipendenti della Società.

L'Amministratore Delegato, Dott. Biagio Costantini, ha, inoltre, i seguenti poteri, da esercitarsi con firma congiunta:

- costituire diritti di servitù a favore di terzi con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza;
- acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni e strumenti finanziari in genere, non costituenti immobilizzazioni, con firma del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza;
- acquistare, vendere o permutare azioni, quote, obbligazioni nonché quote di partecipazioni di Consorzi fra imprese e/o Enti non commerciali, con esclusione delle partecipazioni in imprese controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni, nei casi in cui vi sia stata al riguardo preventiva delibera dei competenti Organi della Società, per controvalori superiori a Euro 500 mila, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza;
- rappresentare la Società presso autorità o enti civili, amministrativi o giudiziari di qualsiasi grado, nonché presso l'Agenzia delle Entrate ed ogni altro Ufficio Tributario e davanti alle Commissioni Tributarie ed Amministrative di qualunque genere e grado, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche; proporre ed accettare transazioni, per controvalori superiori a Euro 500 mila, per singola transazione, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza, iniziare cause attive, costituirsi come convenuto o appellato, proponendo tutti gli atti incombenti opportuni e rappresentare la Società in adunanze di creditori, fare proposizioni od insinuazioni di credito nei fallimenti, accettare concordati ed esigere i relativi importi, transigere sopra qualsiasi somma o causa, per controvalori superiori a Euro

500 mila, per singola transazione o causa, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza, compromettere in arbitri, per controvalori superiori a Euro 500 mila, per singolo arbitrato, anche amichevoli compositori, oppure del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza anche in via inappellabile, curare l'esecuzione dei giudicati, deferire, riferire, accettare giuramenti anche decisori, promuovere pignoramenti e sequestri od altri atti conservativi a mano dei debitori e di terzi e curarne la revoca, nominare procuratori alle liti, avvocati e periti, revocarli, sostituirli, fare elezioni di domicilio relativamente alle operazioni di cui sopra con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza;

- disporre e prelevare somme presso banche, istituti di emissione e di credito, anche mediante assegni all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e allo scoperto, in utilizzo di fidi concessi alla Società, ordinare la cessione o l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione, il tutto per valori superiori ad Euro 2.500.000 per operazione singola o complesso di operazioni riferibili allo stesso oggetto, con firma congiunta del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza;
- sottoscrivere contratti di finanziamento anche infruttiferi con società collegate e controllate, direttamente ed indirettamente per singolo importo in linea capitale superiore ad Euro un milione, con il Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure con il Direttore Operativo dott. Michele Pezza;
- erogare anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine anche infruttiferi, con facoltà di revoca, alle società collegate e controllate, direttamente o indirettamente, per importi per singola operazione superiori ad Euro un milione, con il Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure con il Direttore Operativo dott. Michele Pezza;
- richiedere agli istituti bancari e sottoscrivere conti correnti e finanziamenti sotto qualsiasi forma, anche cambiaria, per qualsiasi importo, oppure del Chief Financial Officer dott. Roberto Celot oppure del Direttore Operativo dott. Michele Pezza.

L'Amministratore Delegato, Dott. Biagio Costantini, potrà, nell'attuazione degli incarichi sopra descritti, avvalersi di collaboratori qualificati sui quali, comunque, dovrà vigilare.

In virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, Dott. Biagio Costantini, è qualificabile come principale responsabile della gestione dell'impresa. Si precisa altresì che non ricorrono, con riferimento al Dott. Nicolò Marzotto e al Dott. Biagio Costantini, situazioni di *interlocking*.

Il Consiglio ha inoltre delegato all'Amministratore Delegato la funzione di:

- gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla sicurezza ed alla salute dei luoghi di lavoro, in tutte le unità produttive e negli altri luoghi di lavoro della Società, e di attribuire e delegare a tal fine all'Amministratore Delegato, la qualifica di «datore di lavoro» ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative applicabili;
- gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla tutela dell'ambiente, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative applicabili;
- di gestire, indirizzare ed organizzare gli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali detenuti dalla Società, col mandato di porre in essere ogni atto ed adempimento necessari per il rispetto delle normative applicabili.

Informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con una periodicità almeno trimestrale.

Gli amministratori, inoltre, riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data della presente relazione l'unico Consigliere esecutivo della Società è l'Amministratore Delegato.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2022 ha valutato, sulla base delle informazioni a disposizione e tenuto conto dei parametri indicati nel Codice di Corporate Governance e nelle Istruzioni del Regolamento di Borsa, che i consiglieri Alessia Antonelli, Roberta Benaglia, Giorgina Gallo, Daniela Manzoni, Franco Moschetti e Barbara Ravera sono da considerarsi indipendenti. Il numero degli amministratori indipendenti, avuto riguardo al numero totale di componenti del Consiglio di Amministrazione, è in linea con quanto previsto dall'art. 148 TUF e dalle Istruzioni del Regolamento di Borsa (art. I.A.2.10.6). La valutazione circa i requisiti di indipendenza è stata comunicata mediante comunicato diffuso al mercato in data 29 aprile 2022. Nel corso del 2023 i Consiglieri Indipendenti hanno confermato la propria indipendenza attraverso propria dichiarazione in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023.

Il Collegio Sindacale inoltre ha verificato in data 2 marzo 2022 la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi componenti, senza riscontrare eccezioni.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione degli amministratori indipendenti in assenza degli altri amministratori, avente ad oggetto, tra l'altro, i) valutazioni sullo stato di implementazione della governance aziendale in relazione al nuovo Codice di Corporate Governance; e ii) valutazioni sullo stato di implementazione delle politiche ESG adottate dalla Società. Gli amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 13 dicembre 2023.

4.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In conformità a quanto suggerito dall'art. 3 del Codice di Corporate Governance, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha designato il Dott. Franco Moschetti quale *Lead Independent Director*, quale punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti per un miglior funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In ottemperanza ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una apposita procedura per il trattamento delle informazioni societarie e l'istituzione del relativo registro (c.d. *Insider e RIL*) che disciplina le procedure per la gestione interna e le modalità per la comunicazione esterna di documenti ed informazioni relativi alla Società ed alle sue controllate, con particolare riguardo alle informazioni c.d. privilegiate e rilevanti. Tale regolamento è finalizzato a: (i) preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva; e (ii) disciplinare, in conformità alla disciplina vigente applicabile, una procedura per la gestione dei registri ove sono riportati gli estremi di coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, hanno regolare o occasionale accesso ad informazioni privilegiate, ovvero ad informazioni rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione a far data 22 dicembre 2006 ha identificato il responsabile della tenuta del suddetto registro nella persona del Dott. Roberto Celot. Per tale attività, il responsabile riferisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione circa l'aggiornamento del registro ed i criteri adottati per la gestione e ricerca dei dati in esso contenuti.

In ottemperanza al contenuto del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito regolamento (c.d. codice di *Internal Dealing*) che disciplina l'informativa da rendere pubblica relativamente ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società compiute dai soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi ai sensi dell'art. 19, Regolamento (UE) 596/2014. Tale regolamento prevede i cd. "*black out period*". La Società ha altresì adottato un apposito regolamento che disciplina l'informativa da rendere pubblica per i soggetti che controllano la società o posseggono più del 10% del capitale sociale, come previsto ai sensi dell'art. 114, comma. 7, TUF e degli art. 152-*sexies*, Regolamento Emittenti che verrà integralmente rivisto a seguito dell'entrata in vigore del DDL Capitali.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della commissione del 10 marzo 2016 che ha dato attuazione al Regolamento (UE) 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, la Società ha recepito le disposizioni introdotte dal suddetto regolamento, previa illustrazione in sede di Consiglio delle principali novità introdotte. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2018, ha aggiornato e integrato la procedura alla luce delle novità intervenute, in particolare, delle linee Guida Consob inerenti la Gestione delle Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha proceduto alla diffusione di 52 comunicati in materia di *internal dealing*, reperibili sul sito internet della Società www.zignagovetro.com, sezione "Investitori", avendo la stessa ricevuto le comunicazioni di rito circa operazioni rilevanti ai sensi dell'art. 19, Regolamento UE 596/2014.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, ha istituito (i) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, avente il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali e di svolgere inoltre le funzioni propositive e consultive previste dal Codice di Corporate Governance; (ii) il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, avente, tra l'altro, il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche; e (iii) il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, avente un ruolo di rilievo nella valutazione delle operazioni con parti correlate e nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio.

Per ulteriori informazioni in merito al (i) Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e (ii) al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si rinvia rispettivamente alle successive sezioni 7 e 9 nonché 11.

In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento dei Comitati endoconsiliari adottato ai sensi dell'art.3, raccomandazione n. 11, del Codice di Corporate Governance.

Non sono stati istituiti ulteriori comitati.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione effettua periodicamente e almeno una volta all'anno un processo di autovalutazione. Tale processo è strutturato ed avviene attraverso un questionario che viene distribuito a tutti i componenti. I risultati di tale questionario vengono quindi elaborati sotto la guida del *Lead Independent Director* e vengono sottoposti quindi al Consiglio per le conseguenti valutazioni e decisioni.

Tale processo copre svariati ambiti di valutazione che includono:

- dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- dimensione, composizione e funzionamento dei comitati endoconsiliari;
- comunicazione fra Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione – Induction Programme; e
- corporate governance e governance del rischio.

7.2. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Si segnala che le informazioni della presente sezione relative alle funzioni del comitato per la remunerazione sono rese mediante rinvio alla Sezione I, paragrafo "**Comitato per la remunerazione**" della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF. Si segnala altresì, come già specificato al paragrafo precedente, che dal 15 marzo 2018, il Comitato per la Remunerazione accorpa anche le funzioni del Comitato Nomine, assumendo quindi la denominazione di "Comitato per le Nomine e la Remunerazione".

Nella riunione del 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, giunto alla scadenza del mandato, nominando i Signori Franco Moschetti (consigliere non esecutivo indipendente), Stefano Marzotto (consigliere non esecutivo) e Daniela Manzoni (consigliere non esecutivo indipendente). Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha nominato, al suo interno, il dott. Franco Moschetti quale Presidente del Comitato. Il Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina ha valutato e ritenuto adeguato il profilo delle competenze dei componenti il Comitato in materia contabile e finanziaria nonché una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.

Nell'ambito delle nomine, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge un ruolo consultivo (i) nel proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione; (ii) nel definire la composizione ottimale del Consiglio e dei suoi comitati; (iii) nel predisporre, aggiornare e attuare eventuali piani per la successione dell'Amministratore delegato e degli altri amministratori esecutivi.

Nell'ambito della remunerazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha il compito, di assistere il Consiglio, in particolare, (i) coadiuvandolo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; e (ii) formulando proposte riguardanti la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche nonché gli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte del Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito tre volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

Nella tabella 2 allegata alla presente Relazione, sono riportate la frequenza delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel corso del 2023 e le relative presenze.

Considerando la tipologia dell'attività svolta dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Società non ha ritenuto di dotare suddetto Comitato di una disponibilità di spesa predeterminata, eventualmente considerando all'occasione le necessità di spesa che dovessero rendersi via via necessarie.

Per l'esercizio 2024, sono previste almeno due riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito una volta.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che le informazioni della presente sezione relative alla politica generale per la remunerazione, ai piani di incentivazione basati su azioni, alla remunerazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori non esecutivi sono rese mediante rinvio alla Sezione I della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Inoltre, la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società in quanto parte della retribuzione incentivante sia di breve che di medio-lungo periodo ed è legata al miglioramento nell'utilizzo dei fattori produttivi e al continuo miglioramento del profilo di sostenibilità del Gruppo. A tal proposito, una parte della remunerazione variabile è subordinata al raggiungimento di specifici target rappresentati dalle valutazioni formali di sostenibilità assegnate al Gruppo da specifiche società di rating (per es. Ecovadis).

Per completezza, si segnala che è stato approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 21 giugno 2022 e successivamente dall'Assemblea in data 28 luglio 2022, l'LTI 2022-2024 riservato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società basato sull'assegnazione ai beneficiari di diritti a ricevere gratuitamente azioni proprie detenute dalla Società al termine del periodo di *Vesting* triennale, subordinatamente e in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di performance secondo quanto previsto dal piano LTI 2022- 2024 e dal regolamento.

Le azioni eventualmente attribuite avranno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competeranno a ciascun beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventerà titolare delle azioni.

I diritti matureranno decorso il periodo di *Vesting* che termina il 31 dicembre 2024 e le relative azioni saranno attribuite nel 2025. Il 20% delle Azioni attribuite sarà poi sottoposto ad un *Holding Period* biennale nel corso del quale le stesse non potranno essere oggetto di trasferimento secondo un meccanismo decrescente a scalare.

Gli obiettivi di *Performance* consistono nei seguenti parametri:

- tre obiettivi legati alla *performance* economico-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine con peso complessivo pari al 75%; e
- tre obiettivi legati a tematiche ESG con peso complessivo pari al 25% (intesi come mantenimento o miglioramento del *rating* attuale).

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Si evidenzia che, in data 15 dicembre 2022, anche in funzione del lavoro svolto durante gli ultimi anni da parte del Comitato ESG aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha voluto dare rilievo anche al proprio interno all'importanza della sostenibilità modificando, a livello endo-consiliare, la denominazione e le funzioni del Comitato Controllo e Rischi in Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con funzioni consultive e propositive di supporto al Consiglio anche in ambito sostenibilità. Per ulteriori informazioni relative ai temi di sostenibilità e creazione di valore nel lungo termine si rinvia alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'Esercizio 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Zignago Vetro si è dotata di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi (di seguito, "SCIGR") che consente una adeguata gestione dell'esposizione al rischio della Società non solo compatibile con una corretta gestione dell'impresa, in relazione al proprio business, ma anche coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In particolare, il SCIGR, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, si pone gli obiettivi di presidio dell'economicità delle operazioni aziendali, promuovendo l'efficienza e l'efficacia dei processi, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne, e di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il valore derivante dallo svolgimento dell'attività.

Su tali cardini, il Consiglio di Amministrazione anche al fine di recepire le modifiche introdotte dal Codice di Corporate Governance ed aggiornare il proprio modello alla dinamica delle condizioni operative e ed ai variati contesti esterni, ha approvato, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le linee di indirizzo per il SCIGR.

Con riferimento ai diversi attori coinvolti nel meccanismo dei controlli, le linee di indirizzo per il SCIGR descrivono in dettaglio rispettivi compiti e responsabilità. In particolare, l'assetto delle competenze e delle relative funzioni è stato declinato attraverso la profilazione dei seguenti organi/soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- l'Amministratore Delegato che in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sovrintende alla funzionalità e adeguatezza del sistema, cura l'identificazione e la gestione dinamica dei principali rischi aziendali e, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, dà attuazione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR;
- il responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti adeguato e operativo;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Organismo di Vigilanza, che garantisce l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001, vigila sulla sua osservanza, promuove iniziative per la formazione e diffusione del Modello e informa periodicamente il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione circa eventuali problematiche riscontrate individuando le azioni correttive da intraprendere.

Con riguardo al coinvolgimento degli organi e delle risorse nell'organizzazione del SCIGR, è prevista la segregazione di compiti e responsabilità, tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, con una netta separazione tra i ruoli di gestori del rischio, affidata ai Risk Owners nelle varie segmentazioni funzionali, e quelli propri di controllori del rischio. In particolare il monitoraggio del corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione sui seguenti si sviluppa su tre livelli di controllo:

- controlli di primo livello: diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali.
In tale ambito le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione;
- controlli di secondo livello: diretti a verificare che i controlli di primo livello siano operativi ed idonei a prevenire i rischi. Con riferimento a tale categorie, le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi (di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi);
- controlli di terzo livello: costituiti dalle verifiche svolte sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal management. Tale categoria di controlli è svolta da una funzione aziendale indipendente.

In merito all'impianto del "SCIGR" definito attraverso tali linee, la relativa articolazione è ispirata ai principali modelli di riferimento internazionalmente condivisi, nello specifico a quello previsto dall'Enterprise Risk Management (ERM), ed è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, operativo, finanziario e di conformità alla normativa in vigore, ed è finalizzato ad assicurare un indirizzo unitario e coerente delle strategie di gestione.

Tale approccio, teso ad agevolare ulteriormente l'identificazione e valutazione dei rischi, le misure di controllo e dei relativi piani di azione, è avvenuto considerando l'esperienza professionale maturata nel corso degli anni dai soggetti coinvolti nella gestione del rischio aziendale e, comunque, considerando i seguenti aspetti:

- la natura ed il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici della Società;
- la struttura organizzativa in essere;
- la mappatura delle aree di rischio ex D. Lgs. 231/2001;
- l'analisi dei processi significativi in relazione a rischi e obiettivi di controllo correlati all'informativa amministrativo-finanziaria ai sensi della L. 262/2005.

Con riguardo alla metodologia di individuazione e misurazione dei rischi, il processo è stato sviluppato considerando l'assetto organizzativo e di business propri della Società e classificando in categorie i rischi ad

essa afferenti, in seguito valutati combinando i parametri riferiti a frequenza / probabilità di accadimento e gravità delle conseguenze.

L'analisi ai fini della valutazione del rischio, la relativa misurazione è stata preliminarmente focalizzata sull'esposizione potenziale al rischio in assenza di qualsiasi azione di mitigazione, e successivamente ricondotta al livello di rischio "residuo" considerando i controlli esistenti per successivamente delineare eventuali interventi migliorativi.

Di seguito sono indicati i principali elementi su cui è basato il sistema di controllo interno della Società:

Codice Etico – a partire da febbraio 2008, la Società ha adottato un Codice Etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di comportamento e le norme di attuazione. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice Etico e al Modello 231.

Il Codice Etico è oggetto di una continua attività di aggiornamento in simbiosi con le variazioni del modello 231: l'ultima versione è stata predisposta in data 29 luglio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data.

Struttura organizzativa - L'assetto organizzativo generale e la nomina dei dirigenti responsabili e delle principali incarichi operativi è definito dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative.

Poteri e deleghe – Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 (e successive modifiche e integrazioni, l'ultima in data 7 novembre 2023) ha attribuito poteri e deleghe tra l'altro, all'Amministratore Delegato.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di natura strategica ed operativa, nonché per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e la salvaguardia del patrimonio aziendale sono i seguenti:

Definizione degli obiettivi, budget, controllo di gestione e reporting – La Società opera con un sistema strutturato e sistematico di definizione degli obiettivi aziendali (strategici ed operativi), di sviluppo del *budget* annuale, delle sue revisioni infrannuali, e di monitoraggio e analisi degli scostamenti tra gli obiettivi e le *performance* realizzate, tramite un sistema strutturato e sistematico di controllo di gestione e di reportistica.

Comunicazione interna – E' operativo un sistema di comunicazione interna orientato a facilitare e promuovere la trasmissione delle informazioni rilevanti agli specifici destinatari all'interno della Società e del gruppo.

Sistema delle procedure operative aziendali - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la Società si è dotata di un insieme di procedure ISO che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni che i rapporti con le altre entità.

Sistemi Informativi - La quasi totalità dei processi informativi aziendali, sia quelli operativi che quelli contabili e finanziari, è supportata dal sistema informatico, basato su pacchetti *software* altamente integrati. L'utilizzo dei sistemi è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, *privacy* e corretto utilizzo da parte degli utenti.

La disponibilità dei dati quando servono è garantita da un'architettura *hardware* e *software* fortemente ridondata.

La riservatezza dei dati e delle informazioni è presidiata principalmente tramite un sistema di segregazione attuato principalmente tramite profili di utilizzo e autorizzazioni.

La sicurezza viene garantita da un'infrastruttura *hardware* e *software* progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a test periodici.

Le piattaforme e gli applicativi utilizzati sono integrati in modo da minimizzare le immissioni multiple di dati e rendere automatici i flussi dei processi. I servizi vengono forniti in *outsourcing*.

I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa verso il mercato sono i seguenti:

Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/01 – Nel marzo 2008, la Società ha approvato il modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato prevede una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale. Il modello è oggetto di una continua attività di aggiornamento che ha portato alla ulteriore versione aggiornata del modello rubricata 8.0 del 29 luglio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021. Per ulteriori informazioni si veda anche quanto riportato nella sezione 10.3

Modello di controllo contabile ex legge 262/2005 in materia di informativa finanziaria – In conformità a quanto previsto a seguito dell'entrata in vigore della citata legge sulla tutela del risparmio, la Società si è dotata di un modello per la gestione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e per il controllo contabile, nonché di regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza e operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito dell'organizzazione, in particolare al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il modello è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato.

Sicurezza, ambiente e qualità – La Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla *privacy*), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi. Il Documento di Valutazione dei Rischi viene costantemente monitorato ed aggiornato.

Informazioni di natura privilegiata – La Società si è dotata di un sistema procedurale per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni di natura privilegiata, in conformità ai requisiti introdotti dalle direttive comunitarie in materia di *market abuse*. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione 5.

Il Consiglio approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il parere del collegio sindacale e dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sulla base dell'attività svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del lavoro fatto dall'Organismo di Vigilanza, del contributo del Collegio Sindacale, del *management*, dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Consiglio di Amministrazione ritiene complessivamente adeguato, efficace ed idoneo il sistema di controllo interno.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER - AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, l'Amministratore Delegato, è identificato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo.

L'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: (a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; (c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; (d) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale; (e) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

9.2. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Alla data della presente Relazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto dai Signori Giorgina Gallo (consigliere non esecutivo indipendente), Luca Marzotto (consigliere non esecutivo) e Alessia Antonelli (consigliere non esecutivo indipendente). A tali consiglieri, tutti non esecutivi e due dei quali indipendenti, è demandato il compito di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali. Alla data della presente Relazione il consigliere, Alessia Antonelli, riveste altresì il ruolo di Presidente del Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina, ha valutato e ritenuto adeguato il profilo delle competenze dei componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si riunisce con frequenza almeno trimestrale e illustra al Consiglio la propria attività con frequenza almeno semestrale.

Nel corso del 2023 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito quattro volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

Per l'esercizio 2024 sono previste almeno quattro riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito una volta.

Ai lavori del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato. Nella tabella 1 allegata alla presente Relazione *sub* 1 sono riportate la frequenza delle riunioni del Comitato nel corso del 2023 e le relative presenze.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in adesione al Codice di Corporate Governance, svolge, in tema di individuazione e valutazione dei rischi, funzioni sostanzialmente consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con i comitati già esistenti all'interno della Società. In particolare

Nel corso della sua attività il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha:

- supportato il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Corporate Governance in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valutato - sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il collegio sindacale - il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie dell'Emittente, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supportato le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esaminato le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- affidato alla funzione di internal audit – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferito al Consiglio, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e
- monitorato i principali rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità anche nel medio / lungo periodo.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Considerando la tipologia dell'attività svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la Società non ha ritenuto di dotare suddetto Comitato di una disponibilità di spesa predeterminata, eventualmente considerando all'occasione le necessità di spesa che dovessero rendersi via via necessarie.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

Dal mese di dicembre 2014 la funzione di *Internal Audit* è stata affidata in outsourcing al dott. Alessandro Bentsik, già Presidente dell'Organismo di Vigilanza, al quale è attribuito, quindi, il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale.

Il piano di *audit* costituisce lo strumento operativo definito, ma non rigido, per verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia funzionante e adeguato, ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riferisce del proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Egli non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente. Nell'espletamento delle proprie mansioni ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e riporta esclusivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel corso del 2023 il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito periodicamente del proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha supportato l'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, ha delegato all'Amministratore Delegato l'incarico di definire la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2008, in relazione al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (e successive modifiche e integrazioni) che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa regolamentare di Borsa Italiana per la permanenza nel segmento di quotazione al mercato Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, ha approvato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto a valutare l'opportunità di attribuire le funzioni dell'organismo di vigilanza al Collegio Sindacale.

Con l'adozione ed efficace attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati considerati dal Decreto Legislativo, la Società può essere infatti esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti "apicali" e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

Il Modello prevede una serie di norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo, nonché un sistema di poteri e di deleghe, finalizzato a prevenire l'insorgere delle sopra citate responsabilità. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare applicabile nei casi di non rispetto di quanto previsto dal modello stesso.

Ancora al fine di implementare il modello previsto dal D. Lgs. 231/2001, è stato istituito un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

Alla data della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza è costituito da:

Carica	Nome e cognome
Presidente dell'Organismo di Vigilanza	Alessandro Bentsik
Componente	Massimiliano Agnetti
Componente	Nicola Campana

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Organismo di Vigilanza è stato dotato di un proprio *budget*. Sempre nel corso della riunione del 14 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza, disciplinante la nomina e composizione, nonché le funzioni ed i poteri del medesimo.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello, nonché di segnalazione degli opportuni aggiornamenti del modello e delle procedure e protocolli aziendali. In tale ambito, l'Organismo di Vigilanza si è coordinato con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità relazionando sui risultati delle verifiche e sulle modifiche apportate al modello in conseguenza agli intervenuti mutamenti nell'organizzazione interna, nelle attività aziendali e nelle disposizioni normative di riferimento, afferenti, in particolare, all'integrazione operata al D. Lgs. 231/201 con la previsione di nuove fattispecie di reato.

L'Organismo di Vigilanza, attraverso il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, trasmette al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, un rapporto scritto sull'attuazione e sul rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il processo di implementazione degli aspetti di dettaglio delle attività previste dal Modello è sostanzialmente completato. Del Modello è stato portato a conoscenza il personale e altresì i terzi collaboratori, clienti, fornitori e *partners*, nei casi ritenuti idonei e necessari.

Infine, sempre nell'ambito delle attività volte ad implementare il Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha adottato il Codice Etico della Società. Infatti, come evidenziato nelle Linee Guida per la costruzione dei modelli ex D. Lgs. 231/2001, emanate da Confindustria, l'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. In particolare, il Codice Etico individua i valori aziendali, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dei suoi destinatari e prevede l'applicazione di sanzioni in caso di violazioni dei principi espressi nel Codice stesso.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza si è riunito undici volte.

9.5. SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione in conformità alla normativa applicabile. La società di revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

L'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati di Zignago Vetro per gli esercizi 2016-2024, di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate per il medesimo periodo, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi è stato conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a KPMG S.p.A. con delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016, a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 303/2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 gennaio 2007.

La società incaricata della revisione legale dei conti di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le società controllate dalla stessa.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ne attesta l'applicazione, e attesta la corrispondenza dell'informativa contabile anche infrannuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Come previsto all'art. 23 dello Statuto e in conformità alla normativa attualmente in vigore, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 luglio 2007, ha deliberato di nominare il Dott. Roberto Celot, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili e societari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis* del TUF, ritenendo soddisfatti i requisiti per la nomina, ed in particolare la comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza del Codice di Corporate Governance la Società, al fine di dotarsi di un sistema organico al suo interno, ha stabilito le linee di indirizzo che prevedono, tra l'altro, le modalità di coordinamento e collaborazione tra i soggetti coinvolti nel "SCIGR".

Nel contesto di un efficiente assetto di Corporate Governance, la razionalizzazione del nesso funzionale e operativo tra i diversi soggetti attori dell'"SCIGR" consente da un lato di sfruttare sinergie informative e dall'altro di evitare che talune aree di rischio non siano opportunamente presidiate o la duplicazione dei controlli nell'attività dei diversi organi di controllo.

Il Consiglio ha definito i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

In particolare, sono previsti flussi e processi comunicativi nonché periodiche riunioni, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e funzione di Internal Audit). In particolare:

- le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono partecipate anche dall'Amministratore Incaricato al "SCIGR", dal Presidente del Collegio Sindacale e, qualora non sia disponibile, da un sindaco da quest'ultimo indicato - ferma restando la possibilità anche per gli altri sindaci effettivi di parteciparvi - e dal Responsabile Internal Audit in modo da garantire il costante allineamento.
- l'Amministratore Incaricato e il Responsabile Internal Audit si incontrano mensilmente in modo da condividere le rispettive attività in corso e definire eventuali interventi di minor rilevanza per i quali non si ritiene debba essere informato il Consiglio di Amministrazione.
- l'Amministratore Incaricato e il Responsabile Internal Audit confrontano, prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, i propri piani annuali di attività in modo da non creare inopportune sovrapposizioni tra gli interventi di sviluppo e quelli di valutazione.

È, inoltre, previsto che il Responsabile Internal Audit sia tenuto a trasmettere le relazioni predisposte periodicamente o in risposta a specifiche richieste ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame nonché all'Organismo di Vigilanza.

E' previsto che l'Organismo di Vigilanza, nella sua attività di controllo di efficacia ed attuazione del Modello in relazione alla sua idoneità a prevenire la commissione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, verifichi che i comportamenti adottati nelle varie attività aziendali siano conformi ai principi enunciati nel Codice Etico e rispettosi dei protocolli previsti dal citato Modello. La verifica è effettuata su base annuale e gli esiti sono riportati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

L'Organismo di Vigilanza inoltre provvede a monitorare continuativamente le eventuali segnalazioni di violazioni sia del modello 231 sia del Codice Etico.

Infine, è previsto che, con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza al contenuto del Codice di Corporate Governance nonché del regolamento emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio di Amministrazione a partire da novembre 2010 ha istituito il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e ha adottato una procedura per le operazioni con le parti correlate. Nel corso del mese di giugno 2021 si è provveduto a recepire le nuove direttive in materia, emanate con delibera Consob n 21624 in data 10 dicembre 2020, ed è stata adottata la nuova “Procedura per Operazioni con Parti Correlate”, entrata in vigore in data 1 luglio 2021.

A tale Comitato viene infatti affidato l'onere di garantire la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, tramite il rilascio di un parere sull'interesse della società al compimento di una specifica operazione nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti, come previsto dal Codice di Corporate Governance.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto da tre amministratori nelle persone di Roberta Benaglia (consigliere non esecutivo indipendente), Barbara Ravera (consigliere non esecutivo indipendente) e Alessia Antonelli (consigliere non esecutivo indipendente) che riveste il ruolo di Presidente.

Nel corso del 2023 il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate si è riunito tre volte. La durata media delle riunioni è stata di circa quarantacinque minuti.

Per l'esercizio 2024 sono previste almeno due riunioni del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito una volta.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. NOMINA E COSTITUZIONE

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure precisate all'art. 20 dello Statuto, di seguito riportate, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo con la qualifica di Presidente e di un sindaco supplente.

A tal fine vengono presentate liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 1,0% del capitale sociale sottoscritto e versato al momento della presentazione della lista ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. L'avviso di convocazione indica la quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 TUF e sue successive modifiche e integrazioni, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea degli Azionisti in prima convocazione ovvero nel diverso termine minimo eventualmente previsto dalla normativa legislativa o regolamentare vigente. L'avviso di convocazione indicherà almeno un mezzo di comunicazione a distanza per il deposito delle liste che consenta l'identificazione di coloro che presentano o concorrono alla presentazione delle liste. Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista dovrà essere attestata con le modalità e nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, la quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché e (iii) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione

degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei sindaci si procede come segue: a) dalla Lista di Maggioranza sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (di seguito, la "**Lista di Maggioranza**"); e b) dalla Lista di Minoranza cioè dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente..

In caso di parità tra le prime due liste, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, mettendo al voto solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario prescritto di sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea degli Azionisti nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra, fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio dei generi, l'Assemblea degli Azionisti dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Qualora il sindaco cessato sia anche Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta, fino alla prossima Assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista a cui apparteneva il Presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale deve essere convocata l'Assemblea degli Azionisti per provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale e scegliere, ove vi siano ancora sindaci eleggibili, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico. In tutti i casi in cui non sia possibile procedere all'integrazione del Collegio Sindacale secondo quanto sopra previsto, si applicheranno le disposizioni di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea degli Azionisti delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la società dichiara di attenersi.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, soci o non soci, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente ed è nominato dall'Assemblea, che ne determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Per le attribuzioni, i doveri e la durata del Collegio Sindacale, si osservano le disposizioni di legge. In base allo Statuto, i sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti ordinaria dei soci in data 29 aprile 2022, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2024, risulta così composto:

Nome e cognome	Carica
Alberta Gervasio	Presidente
Andrea Manetti	Sindaco effettivo
Carlo Pesce	Sindaco effettivo
Cesare Conti	Sindaco supplente
Roberta Tognin	Sindaco supplente

Il Presidente del Collegio Sindacale e un sindaco supplente, sono stati tratti dalla Lista di Minoranza presentata congiuntamente dagli azionisti di minoranza Amundi Asse! Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Sviluppo Italia, Amundi Accumulazione Italia Pir 2023, Amundi Valore Italia Pir, Amundi Dividendo Italia; Anima Sgr S.P.A. gestore del fondo Anima Iniziativa Italia; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; Eurizon Capitali S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto Eurizon Fund - Equity Italy Smmt Volatility; Eurizon Capitali Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Am Flexible Trilogy, Eurizon Am Mito 50 (Multiasset Italian Opportunities 50), Eurizon Am Mito 95 (Multiasset Italian Opportunities 95), Eurizon Am Mito 25 (Multiasset Italian Opportunities 25), Eurizon Am Rilancio Italia TR, Eurizon Am Tr Megatrend, Eurizon Am Tr Megatrend II, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Asse! Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30; Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia. Gli altri membri sono stati eletti dalla Lista di Maggioranza presentata da Zignago Holding.

La Lista di Maggioranza comprendeva i seguenti candidati:

Sindaci effettivi:

1. Carlo Pesce, nato a San Martin (Argentina) l'8 marzo 1951;
2. Andrea Manetti, nato a Vicenza il 6 settembre 1979;
3. Carmen Pezzuto, nata a Salice (PN) il 22 novembre 1967;

Sindaci supplenti:

4. Roberta Tognin, nata a Monselice il 14 settembre 1986;
5. Massimiliano Agnetti, nato a Venezia il 16 marzo 1973.

La Lista di Maggioranza comprendeva i seguenti candidati:

Sindaci effettivi:

1. Alberta Gervasio, nata a Udine il 13 settembre 1965;

Sindaci supplenti:

2. Cesare Conti, nato a Bergamo il 16 marzo 1963.

I candidati della Lista di Maggioranza sono stati eletti con il voto favorevole di n. 114.769.553 azioni, mentre i candidati della Lista di Minoranza sono stati eletti con il voto favorevole di n. 8.573.653 azioni. Con riferimento alle liste proposte sono stati espressi n. 5.006 voti non favorevoli. Il capitale presente e con diritto di voto era stato pari al 84,47% dell'intero capitale sociale.

Nella tabella 3 allegata alla presente relazione *sub* 2 sono riportate la frequenza delle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio e le relative presenze.

Nell'Allegato 2 si riporta una breve descrizione dei profili personali e professionali di ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale, mentre gli incarichi ricoperti alla data del 31 dicembre 2023 da ciascun sindaco sono riportati in allegato alla Relazione ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUF.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale della Società.

Nel corso dell'esercizio 2023 i sindaci si sono riuniti con frequenza almeno trimestrale per un totale di dieci riunioni, la cui durata media è stata di circa un'ora e quaranta minuti. Il Collegio Sindacale ha altresì assistito, con regolarità, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato Parti Correlate e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Al fine di consentire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, i sindaci ricevono periodicamente e ogni qualvolta necessario informazioni e aggiornamenti sul settore in cui opera l'Emittente, sui principi di corretta gestione dei rischi e sulla normativa di riferimento, anche tramite materiale predisposto dalla Società.

Per l'esercizio 2024 in corso sono previste sette riunioni.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, la funzione *Internal Audit* ed il *DPO*.

In conformità a quanto previsto dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – CNDCEC - il Collegio Sindacale ha compiuto la valutazione in relazione a:

- l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa; e
- la disponibilità di tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ha stabilito i criteri e le modalità per poter procedere all'autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Collegio con riferimento all'esercizio 2023. In particolare, il processo di autovalutazione, promosso dal Presidente del Collegio Sindacale, è stato effettuato attraverso la compilazione, da parte di ciascun Sindaco, di un questionario i cui risultati sono stati resi noti al Collegio Sindacale nel corso della riunione tenutasi il 01 marzo 2024.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto l'analisi:

- I. della dimensione e composizione del Collegio Sindacale con riferimento anche alle caratteristiche e esperienze professionali dei Sindaci;
- II. della conoscenza della normativa di settore e della partecipazione dei Sindaci alle riunioni ed al processo decisionale.

Tale questionario è stato compilato dai singoli Sindaci ed in particolare ogni Sindaco ha compilato il questionario di autovalutazione, la certificazione di requisiti e competenze professionali, il curriculum vitae.

Dall'analisi dei risultati del questionario è emerso che il Collegio Sindacale ha ritenuto adeguati la propria dimensione, la composizione, le regole di funzionamento, i flussi informativi tra il Collegio Sindacale e gli altri organi sociali, nonché il ruolo attribuito al Presidente.

Il documento di autovalutazione, predisposto ed approvato dal Collegio Sindacale, è stato poi condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di mantenere un dialogo continuativo con gli azionisti ed il mondo finanziario in genere, la Società dispone, al proprio interno, di una apposita funzione di "Investitor Relations".

A partire da dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un *Investor Relator*, nella persona del Dott. Roberto Celot, responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci; l'*Investor Relator* cura inoltre la tenuta del registro c.d. *insider*.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha partecipato con periodicità ad incontri con la comunità finanziaria, alcuni dei quali aperti a tutti gli operatori del settore ed alla stampa economica.

Per la diffusione di informazioni al pubblico la Società si è attenuta ai principi contenuti nella "Guida all'Informazione al Mercato" e nei Regolamenti e Comunicazioni di Consob.

Inoltre, particolare attenzione è stata riservata al sito Internet della Società (www.zignagovetro.com), nella cui apposita sezione "Investitori", predisposta in lingua italiana ed inglese, è possibile reperire oltre alla documentazione contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, ecc.), ogni altro documento di carattere societario indirizzato al mercato (presentazioni, comunicati stampa, avvisi finanziari, policies, ecc.).

Come già indicato, il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro, nel corso del 2021, ha approvato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Tale documento è a disposizione sul sito societario www.zignagovetro.com alla sessione "Investitori".

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Le Assemblee costituiscono occasioni periodiche di incontro e comunicazione con gli azionisti. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è validamente costituita con le maggioranze stabilite dalla legge.

In caso l'Assemblea sia chiamata ad approvare ai sensi di legge, ovvero ad autorizzare ai sensi dello Statuto, un'operazione con parti correlate qualificata come di maggiore rilevanza ai sensi della procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società e il Comitato per Operazioni con Parti Correlate abbia espresso parere negativo in relazione alla proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea, l'Assemblea potrà approvare ovvero autorizzare tale operazione deliberando, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge. Un'apposita delibera autorizzativa della Società approvata ai sensi delle disposizioni precedenti sarà inoltre necessaria nel caso di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di competenza dell'Assemblea, in relazione alla quale il Comitato per Operazioni con Parti Correlate abbia espresso parere negativo.

Ai sensi di legge e dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, della Società è convocata, dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma Cod. Civ., ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nei limiti e con le modalità previste dalla legge. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalla relazione sulle materie all'ordine del giorno di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'articolo 13 dello statuto sociale prevede che: "sono legittimati all'intervento in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea

da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La notifica elettronica della delega alla società può essere effettuata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica della Società indicato nell'avviso di convocazione. La Società non designa un rappresentante per il conferimento di deleghe da parte dei soci. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e proclamare i risultati della votazione.

Gli aventi diritto al voto possono formulare domande sulle materie all'ordine del giorno anche ai sensi e con gli effetti di legge. La Società non ha adottato un regolamento Assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea, cui compete la direzione dei lavori Assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle Assemblee, evitando i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dalla mancata osservanza, da parte della stessa Assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. All'Assemblea tenutasi in data 04 maggio 2023 hanno partecipato 09 consiglieri su 12 e 3 sindaci su 3.

Durante l'Esercizio, l'azionista di controllo non ha sottoposto all'Assemblea proposte in merito ad argomenti ulteriori rispetto alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha riferito agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni di Zignago Vetro o nella composizione della sua compagine sociale, e, pertanto, il Consiglio non ha ritenuto necessario valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

COMITATI ESOCONSILIARI:

1. COMITATO ESECUTIVO INTERNO

La Società si è dotata di un comitato esecutivo esococonsiliare, denominato Comitato Esecutivo Interno, di cui fanno parte i principali dirigenti del Gruppo, il quale ha fra le proprie principali mansioni quella di indirizzare e monitorare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Esso è inoltre di supporto all'Amministratore Delegato anche in ambito delle decisioni più rilevanti ed assicura una tempestiva e diretta trasmissione delle stesse volta alla immediata ed effettiva operatività.

Il suddetto Comitato si riunisce almeno una volta al mese.

2. COMITATO ESG

Al fine di rendere la sostenibilità parte integrante dell'organizzazione, la Società ha costituito a partire da maggio 2019 al proprio interno un Comitato ESG composto da alcuni dei più importanti dirigenti del Gruppo, componenti del Comitato Esecutivo Interno, in modo tale da garantire che tutte le principali funzioni aziendali siano rappresentate.

Al Comitato ESG è demandata l'individuazione delle politiche e della strategia ESG del Gruppo. Pertanto, esso definisce il grado di rilevanza dei fattori ESG che possono avere un impatto sull'attività del Gruppo Zignago Vetro, sui suoi investimenti e sui suoi *stakeholders*.

Al Comitato ESG è inoltre assegnata la funzione di monitoraggio, analisi e indirizzo di tutti i processi, le attività, i risultati e le iniziative che riguardano direttamente o indirettamente le tematiche di sostenibilità nelle società del Gruppo.

Al Comitato è inoltre demandata l'individuazione e il monitoraggio degli obiettivi aziendali di sostenibilità formalmente assegnati a ciascuna funzione aziendale.

Il Comitato ESG riporta al Comitato Esecutivo Interno di Zignago Vetro e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non risulta alcun cambiamento da rilevare verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Si segnala che la lettera sopra citata è stata portata all'attenzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per quanto di competenza.

Vengono altresì ribadite le raccomandazioni in materia di integrazione e sostenibilità nelle strategie, nei sistemi di controllo e nelle remunerazioni, con assunzione della centralità del "successo sostenibile".

Le Raccomandazioni per il 2024 formulate nella richiamata lettera individuano le principali aree che le società emittenti sono chiamate a considerare in tema di:

- piano industriale: il Comitato ha invitato le società a fornire un'adeguata disclosure sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale, nonché nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- informativa pre-consiliare: il Comitato ha riconosciuto i miglioramenti avvenuti in materia di definizione dei termini di preavviso per l'informativa pre-consiliare degli organi amministrativi. Al riguardo, ha invitato le società a fornire adeguata motivazione in caso di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare (ad esempio per ragioni di riservatezza), così come eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio di amministrazione e/o adottata nelle prassi;
- orientamento del consiglio sulla composizione ottimale dell'organo di amministrazione: il Comitato ha riconosciuto i miglioramenti avvenuti in materia di formulazione degli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa degli organi amministrativi all'atto del rinnovo. Al riguardo, ha invitato le società a fornire una chiara ed adeguata motivazione nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 della mancata espressione dell'orientamento sulla composizione quantitativa o qualitativa e/o della mancata richiesta – a chi presenta una c.d. "lista lunga" – di fornire adeguata motivazione circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso;
- voto maggiorato: il Comitato ha invitato le società (i) a dare adeguata disclosure, nelle eventuali proposte presentate all'assemblea sull'introduzione del voto maggiorato, delle finalità di tale scelta e degli effetti attesi sugli assetti proprietari e di controllo e sulle strategie future, e (ii) a fornire adeguata motivazione dell'eventuale mancata disclosure di tali elementi in sede assembleare.

Le citate Raccomandazioni per il 2024 sono state portate all'attenzione degli amministratori indipendenti nella riunione del 13 marzo 2024; in tale sede gli Amministratori indipendenti hanno ritenuto che la Società sia sostanzialmente compliant con le Raccomandazioni per il 2024 contenute nella citata lettera

Le stesse sono state altresì esaminate dall'organo amministrativo nella riunione del 14 marzo 2024, nonché, più in dettaglio e per quanto di competenza, dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 7 marzo 2024 e dal Comitato Nomine e Remunerazione del 5 marzo 2024, senza alcun rilievo di eccezioni da segnalare.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 14 marzo 2024

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	89.319.996	146.524.996	Euronext STAR Milan	
di cui con voto maggiorato	57.205.000	114.441.000	Euronext STAR Milan	
Azioni privilegiate	-----	-----	-----	-----
Azioni a voto plurimo	-----	-----	-----	-----
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-----	-----	-----	-----
Azioni risparmio	-----	-----	-----	-----
Azioni risparmio convertibili	-----	-----	-----	-----
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-----	-----	-----	-----
Altro	-----	-----	-----	-----

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
	Quotato / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-----	-----	-----	-----
Warrant	-----	-----	-----	-----

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----

TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Data prima nomina	Lista (M/m) (A)	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip da TUF	% (B)	N. altri incarichi (C)	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato Nomine e Remunerazione.		Comitato Operazioni Parti Correlate	
													(D)	(B)	(D)	(B)	(D)	(B)
Presidente	Nicolò Marzotto	1968	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	30/09/2005	M		X			100%	4 di cui:4						
Vicepresidente e	Franco Moscetti	1951	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	28/04/2016	M		X	X	X	100%	3			X	100%		
Amministratore Delegato	Roberto Cardini	1955	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	02/05/2019	M	X				100%	3 di cui:3						
Amministratore	Alessia Antonelli	1971	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	28/04/2016	M		X	X	X	100%	1	X	100%			X	100%
Amministratore	Benaglia Roberta	1975	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	29/04/2022	M		X	X	X	100%	1					X	100%
Amministratore	Ferdinando Businaro	1965	02/05/2019	Approv. Bilancio 31/12/2024	22/03/2007	M		X			100%	3 di cui: 3						
Amministratore	Giorgina Gallo	1960	02/05/2019	Approv. Bilancio 31/12/2024	28/04/2016	M		X	X	X	100%	2	X	100%				
Amministratore	Daniela Manzoni	1969	02/05/2019	Approv. Bilancio 31/12/2024	29/04/2013	M		X	X	X	100%				X	100%		
Amministratore	Gaetano Marzotto	1952	02/05/2019	Approv. Bilancio 31/12/2024	22/03/2007	M		X			100%	4 di cui: 2						
Amministratore	Luca Marzotto	1971	02/05/2019	Approv. Bilancio 31/12/2024	22/03/2007	M		X			100%	7 di cui:5	X	100%				
Amministratore	Stefano Marzotto	1955	02/05/2019	Approv. Bilancio 31/12/2024	22/03/2007	M	X				100%	4 di cui:4			X	100%		
Amministratore	Barbara Ravera	1975	02/05/2019	Approv. Bilancio 31/12/2024	02/05/2019	m		X	X	X	100%						X	100%
<p>Quorum richiesti per la presentazione delle liste dell'ultima nomina: 1.0%</p>																		
<p>N. riunioni svolte durante l'Esercizio</p>									<p>CDA: 5</p>			<p>CCRS 4</p>		<p>CNR:3</p>		<p>COPC: 3</p>		

NOTE

- (A) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla minoranza (m).
- (B) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- (C) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente. La precisazione viene dopo "di cui: "
- (D) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Anno di nascita	Data di prima nomina	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) (*)	Indip. da Codice	% (**)	N. altri incarichi (***)
Presidente del Collegio Sindacale	1965	28/04/2016	Alberta Gervasio	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	m	X	100%	2
Sindaco effettivo	1951	16/04/2002	Carlo Pesce	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	M	X	100%	1
Sindaco effettivo	1979	02/05/2019	Andrea Manetti	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	M	X	100%	
Sindaco supplente	1986	29/04/2022	Roberta Tognin	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	M	X		1
Sindaco supplente	1963	28/04/2016	Cesare Conti	29/04/2022	Approv. Bilancio 31/12/2024	m	X		2
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
		Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1,0%							
		N. di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 10							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Allegato 1 – Sintesi del curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

Nicolò Marzotto. Laureato in Economia e Commercio, ha maturato esperienze lavorative nei seguenti settori: strutture e politiche commerciali, gestioni patrimoniali e trading su valute e titoli, valutazione del credit risk, studio prodotti fiscali e finanziari, consulenza finanziaria ed analisi economico-finanziaria di aziende e gruppi in specifici settori e tecniche di marketing. Dal 2000 è membro dei Consigli di amministrazione di varie Società riconducibili alla famiglia Marzotto. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro Brosse SAS e di Zignago Vetro Polska S.A. E' inoltre attivo direttamente con iniziative imprenditoriali nell'ambito degli uffici in condivisione e della ristorazione. E' presidente di Zignago Vetro SpA dal 29 aprile 2022

Franco Moschetti. Nato a Tarquinia (VT) nel 1951, ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Air Liquide nel 1973. Dopo varie esperienze, nel 1989 è nominato Direttore Generale di Vitalaire Italia. Nel 1995 è nominato Direttore Generale ed Amministratore Delegato di Air Liquide Sanità. Nel 1999 assume anche la carica di Amministratore Delegato della capogruppo Air Liquide Italia. Pur mantenendo gli incarichi italiani, nel 2001 si trasferisce a Parigi dove assume la direzione della Divisione Ospedaliera a livello internazionale e, contemporaneamente, quella di *Président-Directeur Général* di Air Liquide Santé France. E' presente nei consigli di amministrazione delle più importanti filiali del Gruppo a livello internazionale.

Ha ricevuto l'Oscar di Bilancio (categoria aziende non quotate) nel dicembre 2000 dall'allora Ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Nel 2002 è stato inoltre insignito della "Stella al merito del Lavoro" e del titolo "Maestro del lavoro" dal Presidente della repubblica Azeglio Ciampi. Nel giugno 2003 ha ricevuto l' "Ambrogino d'Oro" dal Sindaco di Milano Gabriele Albertini. Il 2 giugno 2012 è nominato "Cavaliere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il 5 dicembre 2013 con decreto del Presidente della Repubblica Francese è stato nominato "*Officier de l'Ordre National du Mérite*".

Dal Dicembre 2004 sino all'ottobre 2015 è stato Direttore Generale e Amministratore Delegato del Gruppo Amplifon, leader Mondiale nel settore delle "persona! hearing solutions", e da Novembre 2016 sino a Giugno 2018, Amministratore Delegato del Gruppo 24 Ore. Possiede un Diploma di Dottore in Scienze Industriali indirizzo Economico - Commerciale presso l' Akademie Herisau AR (CH).

Roberto Cardini. Laureato nel 1980 in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa, ha iniziato la sua carriera come ricercatore Presso IIEI-CNR.

Ha assunto successivamente i ruoli di Responsabile di Laboratorio, Direttore di Stabilimento e Direttore Tecnico prima in Sclavo SpA. poi in Calp SpA e successivamente in Seves SpA con il ruolo di Direttore Operations.

Dal 2010 al 2017 ha assunto il ruolo di General Manager in Huta Skla Czechy S.A. (ora Zignago Vetro Polska SA); dal 2017 al 2019 ha ricoperto la carica di Direttore Operativo Italia di Zignago Vetro SpA. Dal 2019 è Direttore Generale Italia di Zignago Vetro SpA e dall'ottobre 2020 è Amministratore Delegato di Zignago Vetro SpA.

E' Presidente del Management Board di Zignago Vetro Polska, e del Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro France SAS ed è Consigliere di IGM Srl. E' Presidente Settore Vetro Cavo in Assovetro.

Alessia Antonelli. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1995.

Nel 1998 consegue il titolo di avvocato presso la Corte di Appello di Ancona. Nello stesso anno è *Senior associate* nello studio Grimaldi & Clifford Chance di Milano, dapprima nel settore *Project Financing* e successivamente in quello *M&A*. Tra il 1995 e il 2000 collabora, in qualità di cultore del Diritto Civile e Commerciale, prima alla cattedra di Diritto Civile presso l'Università degli studi di Bologna, poi alla cattedra di Diritto Privato presso l'Università Statale e l'Università "L. Bocconi" di Milano.

Sin dal 2000 matura una significativa esperienza in materia di *corporate governance* e diritto societario presso Tod's S.p.A., società quotata sull'Euronext Milan, dove attualmente riveste il ruolo di responsabile dell'Ufficio *Governance* e Affari Societari. Tale attività include, tra l'altro, il ruolo di segretario dei comitati endoconsiliari, il coordinamento e l'assistenza degli organi societari nella valutazione delle problematiche giuridiche e di *compliance* relative ai processi decisionali, nonché la redazione di documenti inerenti ad operazioni straordinarie e/o con parti correlate, l'adempimento degli obblighi di informativa societaria ed i rapporti con le autorità di vigilanza (Borsa e Consob).

Roberta Benaglia. E' Amministratore Delegato e principale azionista di Style Capital SGR, Società di Gestione di Fondi di Private Equity, che investe nel Fashion/Luxury Business. Con sede a Milano, e con un focus sul made in Italy, la Società può investire nel business della moda/lusso senza limitazioni geografiche.

Laureata magna cum laude in Ingegneria Industriale presso il Politecnico di Milano, Roberta Benaglia ha iniziato la sua esperienza lavorativa presso il Dipartimento Listing di Borsa Italiana. Successivamente ha maturato un'esperienza più che ventennale nel Private Equity: dopo 5 anni di precedenti esperienze in società di private equity, dal 2005 è Socio Fondatore di Style Capital SGR (ex DGPA SGR) e ha contribuito in modo significativo al lancio e alla gestione di DGPA Capital Fund (dal 2007), responsabile di tutti gli investimenti nel settore Fashion e Consumer Brands. In particolare, è stata responsabile degli investimenti in Twin-Set (brand premium donna) Sundek (brand beachwear), Damiani (brand alta gioielleria), sedendo nei loro board con ruoli dirigenziali. Roberta Benaglia è stata poi responsabile dell'investimento in Golden Goose con il ruolo di Amministratore Delegato e Presidente, dal 2012 al 2017. Dal 2016 è Amministratore Delegato e principale azionista della rinnovata SGR che promuove Fondi interamente dedicati al business moda/lusso. Ad oggi Style Capital ha investito in: Forte_Forte, MSGM, Re/Done, Zimmermann e LuisaViaRoma, Soeur e U-Power con Roberta Benaglia che ricopre i ruoli di: Chairman in Zimmermann, Chairman in Forte_Forte, Executive Chairman in MSGM, Executive Vice Presidente in LuisaViaRoma e amministratore in U-Power Group e Sisters SAS.

Ferdinando Businaro. Laureato in Scienze Politiche, ha successivamente conseguito un Master in International Economics and Management presso la SDA Bocconi di Milano. Ha svolto la propria attività in primarie aziende italiane ed estere, occupandosi principalmente di gestione aziendale e sviluppo dei mercati. È membro dei Consigli di Amministrazione di varie Società tra cui Zignago Holding SpA, Zignago Immobiliare Srl, Santa Margherita SpA, Adant Srl, Immobili e Partecipazioni Srl; è presidente di Santex Rimar Group Srl, Santex Rimar A.G. CH, Smit Srl, Isotex Engeneering Srl, M31 Srl, è Amministratore Unico di Koris Italia Srl e Presidente in Fondazione Progetto Marzotto.

Giorgina Gallo. Diploma universitario alla SAA- Università di Economia e Commercio di Torino, ha completato la sua formazione manageriale presso il Cedep de l'Insead a Fontainebleau (Parigi). Ha sviluppato la sua carriera all'interno della multinazionale L'Oréal, in cui ha assunto incarichi manageriali di responsabilità crescente fino a diventare nel 2001 Amministratore Delegato e Direttore Generale de L'Oréal Saipo, con responsabilità delle due più grandi business units e dello stabilimento di produzione. Dal 2008 al 2013 è nominata Presidente e Amministratore Delegato de L'Oréal Italia, società leader del settore in Italia, in cui raggrupperà tutte le attività del Paese. Ha ricoperto diversi ruoli in enti associativi, tra i quali Vice Presidente di Cosmetica Italia, Vice Presidente di CentroMarca, membro dei Consigli direttivi e delle giunte di Federchimica, Assolombarda, Unione Industriale Torino, GS1-ECR, Upa, Auditel. Per il suo operato ha ricevuto importanti riconoscimenti istituzionali ottenendo, nel 2005, il titolo di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, nel 2006, quello di Chevalier de l'Ordre National du Mérite della Repubblica Francese e, nel 2012, il Premio Bellisario. Dal 2014 svolge attività di consulenza strategica per aziende di largo consumo e retail ed è socia di alcune start-up digitali. Dal 2014 è stata Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia, Autogrill, Auchan International, Cellularline, Intesa-S. Paolo. Dal 2021 è consigliere di Amministrazione del gruppo F.I.L.A. e dal 2022 di Chiorino S.p.A.

Daniela Manzoni. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari nel 1995.

Dal 1995 al 1996 ha svolto la pratica per l'avviamento alla professione di Commercialista e Consulente Aziendale a Udine, frequentando un corso di specializzazione presso IAL FVG di Pordenone sull'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Dal 1997 al 2012 ha lavorato per il gruppo Coin S.p.A., come *store manager*, buyer ed infine *product manager*, coordinando il gruppo di acquisto e posizionamento *Fragrances and Cosmetics*.

Dal 2012 svolge attività di consulenza strategica, di marketing e sviluppo per aziende operanti prevalentemente nel settore dei prodotti cosmetici, accessori e *retail*.

E' attualmente Consigliere di Amministrazione indipendente di Zignago Vetro Spa.

Gaetano Marzotto. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, nei primi anni ha svolto attività professionale in diverse Aziende (Deloitte, Olivetti e Necchi) acquisendo esperienza nel settore della finanza aziendale, della gestione e controllo. A partire dal 1980 entra nel Gruppo Marzotto percorrendo tutta la carriera professionale fino a diventarne vice-presidente. E' stato Presidente di Pitti Immagine e consigliere di GGDB Holding SpA.

Dal 2005 ad oggi è Presidente del Gruppo Vini Santa Margherita e consigliere (CdA) di Zignago Holding SpA.; dal 2010 consigliere (CdA) di Hugo Boss AG e dal 2016 è Presidente di Style Capital Sgr SpA.

Dal 2021 è consigliere (CdA) di Golmar Spa. Fino a febbraio 2022 è stato Vicepresidente J. Hirsch & Co Srl

Luca Marzotto. Laureato in Giurisprudenza a Roma, Università "La Sapienza", 1995. Lavora nel Gruppo Marzotto dal 1995.

Nel 1997 assume la responsabilità delle vendite nei mercati asiatici per la Divisione Tessuti Marzotto, dopo un percorso formativo che attraversa tutto il processo produttivo della filiera tessile- abbigliamento: dalla produzione al controllo di gestione, al marketing.

Nel 1998 è Assistente dell'Amministratore Delegato di Guabello S.p.A, azienda specializzata nella produzione di tessuti di lana e cachemire di altissima qualità.

Nel 2000 è a Tokyo come Direttore Marzotto Giappone.

Nel 2002 assume l'incarico di Direttore Generale Marzotto Trading Hong Kong ed il controllo di tutte le attività della Marzotto S.p.A. nei mercati asiatici.

Nel giugno 2003 viene nominato Direttore della Divisione Marlboro Classics, divisione sportsware di Valentino Fashion Group S.p.A.

Dal 27 Settembre 2005 al 3 aprile 2007 assume l'incarico di Amministratore Delegato di Industrie Zignago Santa Margherita S.p.A. , dal 10 maggio 2007 è Amministratore Delegato di Zignago Holding S.p.A.. Il 30 Settembre dello stesso anno viene nominato Amministratore Delegato e Vicepresidente di Santa Margherita S.p.A; sempre nel 2007 diviene consigliere di Zignago Vetro SpA, società quotata. Ricopre anche altri incarichi in altre società del gruppo come la carica di consigliere in Vetri Speciali SpA, amministratore unico in Zignago Servizi Srl, consigliere in Multitecno srl, presidente in Zignago Power Srl e Villanova Servizi Srl, presidente di SM Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio srl. Dal 31.12.2022 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Ca' del Bosco Srl- società agricola e Ca' del Bosco Hospitality srl.

E' stato dal 2007 sino al 2012 Consigliere di Banca Popolare Friuladria S.p.A

E' stato consigliere di Valentino Fashion Group sino al novembre 2012, è Consigliere di Hugo Boss AG, nonché membro del Working Committee e del Personnel Committee di Hugo Boss AG.

Ha ricoperto la carica di consigliere in H-Farm Ventures S.p.A, Golden Goose SpA e GGDB Holding SpA. Dal 2014 sino al 2017 è stato Consigliere Indipendente di Telecom Italia .

Dal maggio 2017 è inoltre Consigliere di Forte_Forte Srl e dal maggio 2018 di Isotex Engineering Srl, Sperotto Rimar Srl, Santex Rimar Group Srl e Smit Srl.

Dal novembre 2021 è consigliere di Mysecretcase S.r.l. e sempre dal 2021, è consigliere di Itaca Equity Holding SpA. Ricopre il ruolo di consigliere in Techwald Next SpA dal 2023.

Stefano Marzotto. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari a Venezia, ha svolto attività professionale presso Aziende italiane, ove ha ricoperto ruoli di dirigenza. Dal 1980 è Responsabile Commerciale della Gresicotto SpA, società operante nel settore dell'edilizia; dal 1984 al 1991 è Responsabile Ufficio Acquisti e Direttore del Centro Rifornimenti Alberghi di Jolly Hotel SpA.

E' Amministratore Delegato dal 1992 al 1996 di Margraf Industria Marmi Vicentini SpA. Dal 1988 ha ricoperto incarichi di Consigliere in alcune Società riconducibili alla famiglia Marzotto, e tra queste: Marzotto SpA, Gresicotto SpA, Cà del Bosco Srl – Società Agricola e Ca' del Bosco Hospitality Srl, – Società Agricola.

Dal 2005 è Presidente di Zignago Holding SpA.

E' inoltre, oggi, presidente di Tenute Santa Margherita Srl – Società Agricola, Cantina Mesa Srl – Società Agricola, Ca' Maiol Srl – soc. Agricola, Vetri Speciali SpA, Zignago Immobiliare Srl, Multitecno Srl, Tabaf Srl, e Gest Hotel Immobiliare Srl, di cui è anche Amministratore Delegato.

Ricopre la carica di vicepresidente Santa Margherita SpA, di S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio Srl – soc. Agricola, Tre-Ve Srl, ACI (Automobile Club Vicenza).

E' consigliere di Zignago Vetro Polska SA, Zignago Power Srl, Aquarius Srl, Aquarius Due Srl, Aquarius Sviluppo Srl.

E' Amministratore Unico di Marvit Srl e Dalla Pietà Srl, nonché socio amministratore di Calicanthus, Acci SS, Aquarius III SS.

E' inoltre consigliere della Fondazione Marzotto, ente morale costituito dal Conte Gaetano Marzotto nel 1959, che si occupa di servizi di welfare.

Barbara Ravera. Laureata in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino, possiede una solida esperienza nella gestione di progetti aziendali complessi maturata in quasi 20 anni nel ruolo di Senior Project Leader.

Dall'aprile 2001 al novembre 2007 ha lavorato quale Program Manager Senior in H3G SpA, e dal dicembre 2007 a dicembre 2008 ha prestato la propria attività lavorativa quale Responsabile dell'ufficio di Program Management e dell'ufficio di Internal Audit nonché di Assistente Esecutivo dell'Amministratore Delegato nella medesima Società.

Dal novembre 2009 al febbraio 2016 ha operato in Expo 2015 SpA prima in qualità di Responsabile del Piano generale delle attività necessarie alla preparazione dell'evento Expo Milano 2015 e poi come Direttore dell'ufficio Gestione Partner (aziende Private).

Dal marzo 2016 al 2022 è stata Senior advisor in gestione grandi progetti e operazioni di integrazione con analisi rischi e processi critici in Business Integration Partners.

Attualmente ricopre il ruolo di Technology Program Manager & Governance per Fondazione Milano Cortina 2026 con la responsabilità della pianificazione temporale e finanziaria delle attività inerenti all'ambito tecnologico a supporto dell'evento olimpico invernale.

Allegato 2 - Elenco degli incarichi ricoperti da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentari, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società di capitali quotate e non quotate, ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2023:

Nome e Cognome	Società	Carica
Nicolò Marzotto	Zignago Holding SpA *	Consigliere **
	Santa Margherita SpA *	Consigliere **
	Zignago Vetro Brosse SAS *	Consigliere **
	Zignago Vetro Polska S.A. *	Consigliere **
	Retail Food Srl	Presidente e Amministratore Delegato
	Phigi Work	Presidente
Franco Moschetti	Axel Glocal Business Srl	Amministratore Unico
	Diasorin SpA	Consigliere **
	Gruppo Pellegrini SpA	Consigliere
	Gruppo ASTM	Consigliere (Vice Presidente) **
	Gruppo OVS SpA	Presidente **
	Clessidra Capital Credit SGR	Consigliere
Roberto Cardini	Zignago Vetro Polska S.A. *	Presidente **
	Zignago Vetro Brosse SAS *	Presidente **
	IGM *	Consigliere **
<u>Alessia Antonelli</u>	<u>EEMS Italia SpA</u>	<u>Consigliere Indipendente</u> **
Roberta Benaglia	Style Capital SGR SpA	Amministratore Delegato **
	Zimmermann International Pty Ltd.	Presidente
	Forte_Forte Srl	Presidente
	MSGM SRL	Vice Presidente/Procuratore
	MSGM Kid Srl	Consigliere
	LuisaViaRoma4	Consigliere
	Immobiliare Tormalina Srl	Amministratore Unico
	Style Holding Srl	Amministratore Unico
	U-Power Group Spa	Amministratore
Sisters SAS	Amministratore	
Ferdinando Businaro	Santex Rimar Group Srl	Presidente
	Santex Rimar A.G. CH	Presidente
	Zignago Holding SpA *	Consigliere **
	Koris Italia Srl	Amministratore Unico
	Santa Margherita SpA *	Consigliere **
	Zignago Immobiliare Srl *	Consigliere **
	Adant Srl	Consigliere
	M31 Italia Srl	Presidente
	Fondazione Progetto Marzotto	Presidente
	Smit Srl	Presidente
	Isotex Engeneering Srl	Presidente
Immobili e Partecipazioni Srl	Consigliere	

Giorgina Gallo	Giga 14 Sas		Socio Accomandatario	
	Gruppo F.I.L.A.		Consigliere Indipendente	**
	Chiorino SpA		Consigliere Indipendente	**
<u>Daniela Manzoni</u>	--			
Gaetano Marzotto	Zignago Holding SpA	*	Consigliere	**
	Santa Margherita SpA	*	Presidente	**
	Cà del Bosco Srl		Consigliere	
	Hugo Boss AG		Consigliere nel Supervisory Board	**
	Golmar Holding SpA		Consigliere	
	Golmar Spa		Consigliere	
	Style Capital sgr SpA		Presidente	**
Luca Marzotto	Zignago Holding SpA	*	Amministratore Delegato	**
	Santa Margherita SpA	*	Vicepresidente	**
	Ca' del Bosco Srl - Società Agricola	*	Amministratore Delegato	**
	Ca' del Bosco Hospitality Srl	*	Amministratore Delegato	**
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole	*	Presidente	
	e Vistarenni e San Disdagio Srl - Società Agricola			
	Vetri Speciali SpA	*	Consigliere	**
	Zignago Power Srl	*	Presidente	
	Zignago Servizi Srl	*	Amministratore Unico	
	Multitecno Srl	*	Consigliere	
	Hugo Boss AG		Consigliere e membro del Working	**
			Comitee e del Personnel Committee	
	Forte_Forte Srl		Consigliere	
	Isotex Engineering Srl		Consigliere	
	Sperotto Rimar Srl		Consigliere	
	Santex Rimar Group Srl		Consigliere	
	Smit Srl		Consigliere	
	Mysecretcase S.r.l.		Consigliere	
	Itaca Equity Holding SpA		Consigliere	**
	Dimora 01 Srl		Consigliere	
	Florence Srl		Consigliere	
	Techwald Next SpA		Consigliere	
	SI Srl		Presidente	
	Lumar Srl		Presidente e AD	
	MYSC s.r.l.		Amministratore Unico	
	MYSC S.r.l.		Amministratore Unico	
Stefano Marzotto	Zignago Holding SpA	*	Presidente	**
	Santa Margherita SpA	*	VicePresidente	**
	S.M. Tenimenti Pile e Lamole	*	VicePresidente	
	e Vistarenni e San Disdagio Srl – Società Agricola			
	Tenute Santa Margherita Srl – Società Agricola	*	Presidente	
	Cantina Mesa Srl – Società Agricola	*	Presidente	

	Cà Maiol Srl – Società Agricola	*	Presidente	
	Vetri Speciali SpA	*	Presidente	**
	Zignago Vetro Polska SA	*	Consigliere	**
	Zignago Power Srl	*	Consigliere	
	Zignago Immobiliare Srl	*	Presidente	
	Multitecno Srl	*	Presidente	
	Fondazione Marzotto		Consigliere	
	Gest Hotel Immobiliare Srl		Presidente e Amministratore Delegato	
	Tre-Ve Srl		Vicepresidente	
	HPT Srl		Presidente e Amministratore Delegato	
	Tabaf Srl		Presidente	
	ACI		VicePresidente	
	Marvit Srl		Amministratore Unico	
	Aquarius Srl		Consigliere	
	Aquarius Due Srl		Consigliere	
	Aquarius III SS		Socio Amministratore	
	Aquarius Sviluppo Srl		Consigliere	
	Dalla Pietà Srl		Amministratore Unico	
	Calicanthus SS		Socio Amministratore	
	ACCI SS		Socio Amministratore	
Barbara Ravera	Fondazione Milano Cortina 2026		Program Manager	
	Live On Stage Srl		Amministratore Unico	

* società correlata

** incarico rilevante ai sensi dell'art. 144-*duodecies* e segg. Reg. Emittenti (c.d. normativa SAIVIC)

Allegato 3 - curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

Alberta Gervasio. Laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Udine e Master Executive Consiglieri di Cda e Sindaci di Società pubbliche e private presso la Business School Il Sole24Ore.

Nel corso del 2022 ha partecipato al percorso di formazione executive InTheBoardroom 4.0 per promuovere la diversità nei Consigli di Amministrazione tenutosi presso Valore D - Milano

Iscritta al Registro dei Revisori legali dal 1999.

Membro di NedCommunity, associazione amministratori non esecutivi ed indipendenti, dal 2015.

Dopo un'esperienza decennale nell'ambito della revisione contabile svolta all'interno del gruppo Ernst & Young ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Snaidero Rino Spa.

Nel 2012 entra nel gruppo Bluenergy Group Spa dove oggi ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.

Riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Zignago Vetro Spa dal 28 aprile 2016.

Andrea Manetti. Laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di Dottore Commercialista dal 2009. Attualmente socio dello studio Giacobbo e Associati di Vicenza ha in precedenza operato presso una società di revisione internazionale.

Lo studio Giacobbo e Associati svolge attività di consulenza nel settore fiscale, societario, aziendale ed è specializzato nel seguire operazioni straordinarie (acquisizioni, cessioni, fusioni, scissioni).

E' Amministratore Unico di una società di Revisione Legale, componente di collegi sindacali di società di capitali quotate e non ed altresì Amministratore Unico di società non quotate.

Riveste la carica di Sindaco effettivo di Zignago Vetro SpA dal 22 marzo 2017.

Carlo Pesce. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari". Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia ed al Registro dei Revisori Legali. Svolge l'attività professionale di consulenza fiscale, societaria e di bilancio alle imprese.

È partner fondatore dello studio Grimani & Pesce Dottori Commercialisti, con sede in Venezia Mestre.

È membro di vari Collegi sindacali di Società italiane, Presidente del Collegio sindacale di istituto di credito cooperativo, membro del Supervisory Board di società estera, già membro del Collegio dei Revisori di Fondazione di origine bancaria. Esperto in valutazioni aziendali e societarie.

Riveste la carica di Sindaco effettivo di Zignago Vetro SpA dal 22 marzo 2007.

Roberta Tognin. Laureata in Amministrazione Finanza e Controllo presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari" nel 2011. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Padova ed al Registro dei Revisori Legali dal 2015.

Da novembre 2012 a settembre 2023 è stata collaboratrice professionale dello Studio Associato di Consulenza Tributaria di Padova.

Da ottobre 2023 è diventata collaboratrice professionale dello Studio Castelli & Partners di Padova.

Riveste la carica di Sindaco Supplente di Zignago Vetro SpA dal 29 aprile 2022.

Riveste la carica di Sindaco Supplente di Aquafin Holdin SpA dal 29 giugno 2023.

Prof. Cesare Conti, Professore di Finanza Aziendale nel Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi di Milano, dove è stato direttore del Master of Science in Finance (2019-2022) e attualmente è responsabile/coordinatore di corsi e seminari in tema di finanza aziendale, finanza sostenibile, valutazione di aziende, e financial & enterprise risk management. Sulle stesse materie, nonché sulla corporate governance, è autore e curatore di articoli e manuali, e relatore a convegni e webinar. Partner di Andersen in Italy, dove coordina la business unit di Corporate Finance Advisory. Nella sua esperienza pluridecennale ha supportato aziende, banche, fondi di private equity, enti pubblici e studi

professionali/legali fornendo loro advisory e fairness opinion indipendenti, anche con il ruolo di esperto in ambito litigation (CTU e CTP), in tema di valutazioni di aziende, attestazioni di piani di ristrutturazione, debt advisory e corporate financial risk management. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, dei Revisori Contabili e dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano. Attualmente è presidente del collegio sindacale di due società quotate (UnipolSai e di De Longhi) e membro del collegio sindacale di una società non quotata (Angel Capital Management Spa). Riveste la carica di Sindaco supplente di Zignago Vetro SpA dal 28 aprile 2016.



ZIGNAGO VETRO SpA
Sede: Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8